Comune di
Lanusei

Resoconto stenografico integrale
Consiglio comunale del 05/03/2024
martedì 05 marzo 2024

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Matteo Stochino

Segretario Comunale
Alessandra Pistis

INDICE DEGLI INTERVENTI

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 7
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale 7
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 7
DAVIDE BURCHI - Sindaco 8
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 10
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 10
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 12
MARIA TEGAS - Vicesindaco 13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 13
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 13
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 14
RENATO PILIA - Assessore 14
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 16
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 16
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 17
FRANCESCA LOI - Assessore 17
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 18
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza 18
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 18
SANDRA ARESU - Assessore 19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 19
DEBORA ASONI (AVVOCATO) - 19
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 20
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 20
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 22
DAVIDE BURCHI - Sindaco 24
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 29
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 29
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 30
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 30
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 32
RENATO PILIA - Assessore 32
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 33

DAVIDE BURCHI - Sindaco 33
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 35
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 35
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 35
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 36

1 - ART. 175, COMMA 2, lett. c) del D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO

FRANCESCA LOI - Assessore 36
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 36
FRANCESCA LOI - Assessore 37
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 38

2 - ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

FRANCESCA LOI - Assessore 38
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 39
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza 39
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 39
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza 40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 40
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 40
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 40
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 41
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 41
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 41
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 41
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 42
MARIA TEGAS - Vicesindaco 42
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza 42
MARIA TEGAS - Vicesindaco 42
MICHELA TEGAS - Consigliere di minoranza 42

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 43
MARIA TEGAS - Vicesindaco 43
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 44
MARIA TEGAS - Vicesindaco 44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 44
MARIA TEGAS - Vicesindaco 44
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 45
MARIA TEGAS - Vicesindaco 45
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 45
FRANCESCA LOI - Assessore 45
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 46
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 46
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 47
DAVIDE BURCHI - Sindaco 47
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 48
DAVIDE BURCHI - Sindaco 49
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 49
DAVIDE BURCHI - Sindaco 49
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 49
DAVIDE BURCHI - Sindaco 49
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 50
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 51
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 52
FRANCESCA LOI - Assessore 52
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 53
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 53
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 54
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 54
DAVIDE BURCHI - Sindaco 54
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 56
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 56

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 57
DENIS PITTALIS - Consigliere di minoranza 57
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 57
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 58
FRANCESCA LOI - Assessore 58
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 59
ALESSANDRA PISTIS - Segretario Comunale 59
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 59
RENATO PILIA - Assessore 60
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 62
VOTAZIONE 62
VOTAZIONE 62
VOTAZIONE 62
VOTAZIONE 63

3 - RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTICA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI NUORO N. 4/2024 SEZ. 1 AI SENSI DELL'ART. 194, LETTEA A) D.LGS. 267/2000

MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 63
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 64
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 64
VOTAZIONE 64
VOTAZIONE 64
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 65
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 65
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 67
DANIELE DEPLANO - Consigliere di maggioranza 67
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 68
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 68
DAVIDE BURCHI - Sindaco 68
BATTISTINA PISANU - Consigliere di minoranza 69
DAVIDE BURCHI - Sindaco 69
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 71
VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA - Consigliere di maggioranza 71
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 71

MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 72
INTERROGAZIONE 72
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 72
NADIR PAOLO CONGIU - Consigliere di minoranza 73
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 73
INTERROGAZIONE 73
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 74
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 74
DAVIDE BURCHI - Sindaco 74
VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA - Consigliere di maggioranza 79
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 80
MARCO MELIS - Consigliere di minoranza 80
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 83
VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA - Consigliere di maggioranza 83
DAVIDE BURCHI - Sindaco 84
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 84
DAVIDE BURCHI - Sindaco 84
MATTEO STOCHINO - Presidente del Consiglio 85

La seduta inizia martedì 05 marzo 2024 alle ore 18:00.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Passo, prima di tutto, la parola al Segretario Comunale per l'appello.

ALESSANDRA PISTIS
Segretario Comunale

Burchi Davide, presente. Tegas Maria, presente. Aresu Sandra, presente. Loi Francesca, presente. Pilia Renato, presente. Deplano Daniele, presente. Marongiu Donato, assente. Alterio Federico, assente. Vacca Vladimiro Massimiliano Marco, presente. Perotti Giovanni, presente. Stochino Matteo, presente. Sanna Daniela. Melis Marco, presente. Congiu Nadir Paolo, presente. Tegas Michela, presente. Pisanu Battistina, presente. Pittalis Denis, presente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Segretaria. Constatata la presenza del numero legale, possiamo dichiarare aperta, formalmente, la seduta. Il consigliere Federico Alterio dovrebbe collegarsi a momenti. Si trova fuori sede per lavoro. E quindi si collegherà da remoto. Dicevo, nelle primissime battute di questo pomeriggio di lavoro, che il Consiglio Comunale è convocato per quelli che ho definito adempimenti burocratici. Cioè quelli che attengono all'esercizio ordinario dell'attività amministrative. E sono due variazioni di bilancio ed il riconoscimento di un debito fuori bilancio. Vedremo poi, nello specifico, il contenuto dei singoli atti. Prima di entrare nel merito dei lavori, però purtroppo, è doveroso fare un cenno a uno spiacevolissimo episodio di inciviltà, che è occorso nelle, nelle ultime settimane. E che ha visto coinvolto un nostro consigliere comunale, il consigliere Nadir Congiu. Che, assieme alla avvocato Debora Asoni, che è collegata e ringraziamo per il collegamento, hanno subito degli atti intimidatori. Nadir Congiu è un consigliere comunale molto attivo del nostro Consiglio. Ha amministrato, anche in precedenza, al comune di Lanusei, dagli anni del 2012 in avanti, se non sbaglio. È stato colpito, insieme a Debora, non solo, quindi, come amministratore locale o rappresentante di un partito politico, ma anche in una fase molto delicata e importante della sua storia politica, nel momento in cui Nadir e Debora erano candidati alle elezioni per il rinnovo del Consiglio

Regionale. Sono stati colpiti, quindi, non solo come amministratori, dicevo, ed esponenti di un partito politico, ma anche come rappresentanti di tutti noi. Perché tutti i candidati al Consiglio Regionale rappresentano l'intera comunità ogliastrina e regionale, addirittura. Proprio perché si sono candidati per quel, per quello scopo. Si sono candidati in un partito storico. Il "Partito Sardo d'Azione", che è un partito che è sempre stato presente nei ranghi del Consiglio Regionale, fin dalla sua istituzione. A maggior ragione dall'istituzione della autonomia sarda. È sopravvissuto al fascismo, ha subito diverse vicissitudini. Supererà, ovviamente, anche questo, con il supporto di tutti. Dicevo che gli atti intimidatori, di cui sono stati vittime Nadir e Debora, sono sintomo di un'inciviltà diffusa. Sono atti incivili, disumani. Addirittura, mi viene da dire. E sono frutto di un malcontento. Anzi, più che di un malcontento, dei toni eccessivamente accesi della dialettica politica, che vede il continuo denigrare dell'avversario. Abbiamo visto una campagna elettorale, per il rinnovo del Consiglio Regionale, che si è chiusa davvero con un "tutti contro tutti". Abbiamo assistito, addirittura, a dei litigi, a degli scambi di opinione eccessivamente violenti tra, addirittura tra componenti delle stesse, della stessa coalizione, cioè che sostenevano lo stesso candidato Presidente. E' ovvio che un terreno simile, sia terreno fertile per simili comportamenti. Che il Consiglio Comunale censura fortemente, senza se e senza ma. Sono atti assolutamente inqualificabili. E mi permetto. E' ancora più grave, un atto di questo tipo compiuto nei confronti di due ragazzi giovanissimi. Abbiamo, tutti auspichiamo che i giovani si avvicinino alla politica o che la politica cominci a parlare di nuovo dei giovani. A questo proposito, poi vedremo che siamo pronti anche, finalmente. Si dirà, probabilmente, dai banchi dell'opposizione, ma lo diciamo un po' tutti. Con l'avvio dei lavori della Consulta Giovanile. Siamo pronti a convocare. Ma dicevo un fatto del genere compiuto nei confronti di giovanissimi amministratori, giovanissimi candidati, è ancora più inqualificabile e deve essere censurato con ogni forza che abbiamo a disposizione. Io manifesto, a nome di tutto il Consiglio Comunale. Ma poi, ovviamente, ci saranno gli interventi di tutti i rappresentanti delle varie componenti. La massima solidarietà a Nadir e a Debora. Li esorto ad andare avanti. A non cedere davanti a questo tipo di provocazioni. A non indietreggiare di un millimetro. Perché, ripeto, sono comportamenti disumani, che non devono esistere nella nostra vita politica, sociale, amministrativa. Sindaco.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì, buonasera a tutti. Apriamo questo Consiglio Comunale, in maniera doverosa, su questo spiacevole fatto di cronaca. Per rappresentare, pubblicamente, la nostra vicinanza. Espressa,

ovviamente, anche in sede privata a Debora e Nadir. Purtroppo avremmo fatto volentieri a meno di questo spiacevole incidente. Devo ringraziare del fatto di essere stato informato, in tempo quasi reale, dell'accaduto. E devo dire che mi sono sentito toccato molto personalmente. Non solo per la vicinanza personale alle persone che, loro malgrado, sono state oggetto delle, delle scritte, ma perché poi ognuno, ognuno di noi, che fa amministrazione, fa politica, cerca di spendersi per gli altri. Con tutti i limiti. Ovviamente. Con delle cose che sono bene, altre che sono meno bene. A volte deve affrontare. E abbiamo, anche in passato, a Lanusei più volte, lo ricordavamo, deciso di, cioè subito queste, questo tipo di atti. Il fatto di chiamare subito alle persone, è un modo, ovviamente, per manifestare vicinanza, che non è mai scontato in questi casi. E la dovuta sensibilità. Perché. Io non so qual è l'obiettivo di queste scritte. No, non di queste scritte dell'oggi. Ma delle scritte di ieri, di avantieri. In generale. Se l'obiettivo sia quello di far recedere le persone dai loro intenti. Togliere energia. Togliere entusiasmo. Creare semplicemente paura. Ottenere delle cose che non sei in diritto di ottenere con i mezzi ordinari, con la legalità. Però è chiaro che è un'occasione, che purtroppo si ripete in Sardegna con buona frequenza, che deve essere un oggetto di riflessione, per capire un po' come fare in modo che questi eventi diventino sempre più sporadici. E poi spariscano. Per diventare una civiltà degna di tale nome. Una battuta di Gandhi alla risposta, alla domanda, cosa pensa della civiltà occidentale? E lui disse "Eh sarebbe una bella idea". Effettivamente sono passati tantissimi anni da allora, però ancora ci troviamo di fronte a questi episodi beceri. Che ovviamente condanniamo, stigmatizziamo. Dobbiamo cercare di capire cosa fare, tutti insieme. E non a caso c'è stato il riferimento, adesso, alla Consulta Giovanile. Perché l'educazione parte dai più giovani. In maniera tale che ci si senta parte di una società. E' vero che la nostra società è molto individualista e ci sono queste spinte ad ottenere, in tempi rapidissimi, edonistici. Ad ottenere, in tempi rapidissimi, tutto. Però è anche vero che non è un fatto determinato da un'evoluzione sociale. Perché, comunque, è un fatto che c'è sempre stato. Questi fatti di cronaca, purtroppo, sono appunto ricorrenti. Allora abbiamo detto. Cerchiamo di capire, intanto, cosa fare. Perché il Consiglio Comunale, ritenevamo corretto, fosse interessato della, della vicenda. Ed abbiamo concordato, con Debora e Nadir, questa modalità. Cioè non fare un Consiglio straordinario, come un'assemblea pubblica. Perché abbiamo ritenuto giusto che far finta di nulla, sarebbe stato certamente sbagliato. Però vogliamo anche circoscrivere la cosa. E dire che sono persone che non sono, come dire, non meritano la nostra attenzione, se non in termini di sensibilità rispetto alle persone coinvolte. Rimane il dato di fondo. Cioè dobbiamo davvero, tutti insieme, renderci conto che c'è una società, che è ancora ferita, in cui il malessere viene espresso anche in questi modi. Che non è un modo per giustificare. Attenzione. Tutt'altro.

Tutt'altro. Però è un dato di fatto. E la persona intelligente può, come dire, far emergere il malessere. Anche semplicemente chiedendo, a un consigliere di minoranza, di sollevare un tema. Oppure con una scritta. Oppure con un attentato. Allora è chiaro che dobbiamo essere in grado, noi consiglieri comunali, che rappresentiamo, comunque tutti insieme, l'intera comunità di Lanusei. Cercare di fare in modo che ognuno di noi deve essere il punto di riferimento della società. In maniera tale che siamo noi il veicolo dei problemi che ci sono. Sempre nell'ambito della legalità. E dobbiamo fare anche un grandissimo sforzo per fare in modo che il principio di legalità, piano piano, sia percepito come corretto e giusto da tutti. Che tutti capiscano che non ci sono scorciatoie. Che le cose si ottengono con lavoro, col sacrificio, con la progettualità, con la formazione, con l'educazione. E che una società di questo tipo crea degli spazi per tutti. E ci saranno più spazi per tutti. Cioè non si riducono gli spazi. Si deve lavorare perché gli spazi crescano. Perché le opportunità siano di tutti. Ecco che il lavoro sulla cultura, sulle scuole, sui giovani, specifico, con progetti mirati, può certamente dare dei risultati. E deve essere una sfida che tutto il consiglio Comunale, tutti i Consigli Comunali, tutta la società sarda, tutte le società, affrontano per migliorare se stessi. Perché certi meccanismi, poi, anche nei più giovani, una volta che sono radicati, sono difficili da superare. Sono difficili da debellare. Quindi la sfida è questa. E' una sfida complicatissima. Evidentemente di lungo periodo. Ma questo è l'obiettivo. Quindi a Debora e Nadir, certamente, va la mia vicinanza personale e di tutta la comunità. Tutta la comunità. E sono sicuro che Nadir e Debora troveranno. Li conosco. Quando si sono candidati, ho pensato due belle candidature, due persone in gamba, possono dare tanto. E lì ho pensato poi che questo gesto, sinceramente, non mi, minimamente, non riuscirà minimamente a minare la vostra determinazione, la vostra forza. Quindi questo è l'auspicio. Continuate con ancora più determinazione. Perché quella società, che dobbiamo costruire insieme, ha bisogno di voi.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Il consigliere Marco Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Sì grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ringrazio le forze dell'ordine presenti oggi in questo Consiglio. E' molto importante, a nostro avviso, la vostra presenza qua. Perché io credo che

partite come queste si vincano solamente con l'unità. E quando dico l'unità, si intende l'unità di intenti, sia quella politica, ma anche quella sociale. Cioè quando una società si rende conto che qualcosa non va bene, unisce le proprie forze, unisce ogni energia utile, per far sì che questi fenomeni, in questo caso intimidazioni, ad amministratori comunali o comunque persone che si accingono a una competizione elettorale, vengano meno. Purtroppo questo fa parte, ahimè, di una nostra consuetudine o meglio abitudine consolidata. Soprattutto in alcuni centri. Per fortuna sempre meno presente. E sempre più limitata a cose che, comunque, sono sgradevoli, comunque danno fastidio, comunque non vanno bene. Ma che comunque resistono. Come questo caso delle scritte minatorie. Il Sindaco ha detto bene. Io mi unisco alla sua considerazione. Due giovani persone che si candidano. Uno già con un'esperienza di tipo politico, in questo Consiglio Comunale. Ma anche in altri precedenti. Debora, una professionista, tra l'altro un'avvocata, quindi una persona di legge, una persona che opera in un settore molto particolare, con competenze particolari. Che si prestano, perché questo è il termine giusto. Si prestano a compiere un servizio. Cioè la candidatura è, comunque, un atto di servizio. E sappiamo. Molte volte sentiamo dire che ci sono crisi anche nelle candidature. Non si trovano persone che, magari, vogliano fare i sindaci. Soprattutto nelle piccole comunità. Non si trovano persone animate da buoni sentimenti, che vogliano prestare la loro opera per la comunità. Che sia comune. O comunità che sia provincia o regione. È altrettanto vero che spesso, invece, c'è la corsa, da parte di persone che non sempre sono animate da nobile spirito. Certamente non è il caso di Nadir e non è il caso di Debora. Come non è il caso della maggior parte delle persone che hanno partecipato anche alla recente competizione elettorale. Che fino a questo episodio. Io ne parlavo sia con Nadir che con Debora. Mi è sembrata anche una campagna elettorale abbastanza pacata. Ne abbiamo visto di peggiori, onestamente. Diceva bene prima il Presidente, spesso noi stessi non diamo dimostrazioni di equilibrio. Perché ci facciamo trascinare nelle discussioni e qualche volta, forse, eccediamo anche nei toni. Ma io dico sempre che finché si discute politicamente, ci si affronta o confronta, anche con toni aspri. Perché poi, a volte, lo scontro è anche con toni aspri. E c'è però il rispetto, alla fine, dell'avversario, o comunque dell'interlocutore. Non commettiamo niente di grave. Dov'è che commettiamo qualcosa di grave? Quando sfidiamo le persone che hanno un ruolo, magari, con, con cose come quelle che sono successe. C'è una frase che a me ha sempre creato una grande inquietudine. Che è l'avevo messa in conto. Quando mi son candidato, l'avevo messo in conto. Ed io questa frase l'ho sentita pronunciare da sindaci, assessori, persone che comunque hanno subito attentati, minacce, lettere minatorie. E questa frase, secondo me, è la frase peggiore che si possa sentire. Cioè uno che si candida dovrebbe essere sereno. Dovrebbe avere, da parte sua, la tranquillità di fare delle scelte e non

di dover incorrere, ahimè, in cose sgradevoli, come la minaccia, l'atto intimidatorio. Che talvolta assume proporzioni veramente gravi. Con il rischio anche della perità della vita. Per se stesso o per i suoi cari. Quindi io dico che vedo, comunque, segnali positivi rispetto al passato. Ma vedo ancora un male che rimane e resiste. Prima diceva bene il Sindaco, abbiamo il dovere di investire nelle giovani generazioni affinché crescano con uno spirito diverso. E' difficile far raddrizzare un albero già grande, ma è facile crescere un piccolo albero, una pianta, in una maniera retta. Io chiudo il mio intervento, invitando Debora e Nadir, in questo caso due giovani che possono essere tanti Nadir e tante Debore, a continuare, così come ha fatto il Sindaco, in questa loro passione. Perché la politica è una passione. E la passione politica non può essere spenta o assopita da gesti come questi. Un invito, quindi a loro, che siano da esempio. E quindi continuare senza essere perturbati, manco per un secondo solo. Non riesco a darmi una spiegazione ancora, onestamente, su fatti come questo. E soprattutto in questa circostanza. A volte ci riusciamo a darci una spiegazione o tentiamo di darci. In questo caso per me è davvero difficile. Quindi penso e spero che sia il gesto di uno squilibrato, che non aveva altro da fare e che si è voluto scatenare in questa maniera. Gesto che io e noi condanniamo fermamente. E che non va, come abbiamo detto prima, minimizzato e sottovalutato. Invito tutti noi qua, ma invito tutta la società, che in qualche maniera è rappresentata oggi anche dalle forze dell'ordine, a lavorare in una maniera unita. Perché questo è un problema di tutti. Non è un problema solo di chi subisce l'intimidazione. Ma è un problema di tutta la società. Perché noi vorremmo una società serena. Dove è possibile, ripeto, confrontarsi anche scontrarsi sui temi politici, ma rispettarsi come esseri umani. Quindi Nadir, lo sai già. Non è che te lo devo dire io, in questo momento. E' fondamentale che il segnale sia quello, così come ci siamo detti altre volte, di continuare, anzi meglio di prima, più convinti di prima e con sfide ancora più alte. Lo dico a te, ma lo dico a Debora, che, che è collegata questa sera con noi. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melis. Il Vicesindaco Maria Tegas.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. È ovvio che iniziamo questo Consiglio Comunale con un punto che, ovviamente, è alquanto triste. Ma credo che fosse doveroso portarlo qui, all'attenzione di tutti. La presenza delle forze dell'ordine, che ringrazio per la loro presenza, ci fa capire che, effettivamente, queste, queste battaglie non possiamo che farle, farle insieme o comunque portarle avanti insieme. Ovviamente queste, queste scritte, queste brutte scritte minatorie, che sono arrivate a Nadir e a Debora. Che sono, appunto, due giovani che si sono messi a disposizione per questo, per una comunità. Che è la comunità sarda ed ogliastrina, in particolare. Con la loro giovane età si sono messi a disposizione per una passione, una passione politica. Quindi io, veramente, li esorto, davvero, a continuare questo, questo loro, questo loro impegno. Perché, sicuramente, la passione non può essere spenta da un atto così vile. Perché solo di viltà si può parlare. Perché quando ci sono delle cose che, tra virgolette, possono essere discusse, ci si parla e si dicono le cose. E' troppo facile nascondersi dietro una scritta. Quindi, dico davvero che tutto il mio supporto, il nostro supporto, ovviamente, a Debora e a Nadir, per continuare questo percorso. Perché, sicuramente, la nostra società ha bisogno di due persone come loro. Che sono giovani e hanno passione e possono sicuramente dare tanto. Da qui in avanti, sicuramente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Si è iscritto a parlare il consigliere Denis Pittalis. Prego.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì. Innanzitutto buonasera a tutti. Quelli che sono sia collegati, sia quelli in presenza. Ringrazio anch'io le forze dell'ordine di essere presenti qua. Purtroppo. Credetemi sto parlando con tanta emozione. Ma penso in maniera molto nervosa, molto emotiva. Quindi farò veramente fatica anche a dire due parole. Infatti voglio essere veramente molto telegrafico. Innanzitutto mi accodo alle parole del Presidente del Consiglio, alle parole del Sindaco e del Vicesindaco. E ovviamente anche a quelle del nostro capogruppo Marco Melis. Relativamente alle ingiurie, le scritte e le minacce che sono state effettuate al nostro consigliere di minoranza. Ma più che

consigliere di minoranza, lo ritengo un amministratore. A Nadir e a Debora. Debora che ho conosciuto da poco. Quindi penso che sia una bravissima persona. Però vorrei, particolarmente, soffermarmi su Nadir. Anche perché lo ritengo non solo, come detto poc'anzi, un amministratore, ma anche. Non solo quindi un consigliere di minoranza, ma anche un amico. Ed io penso che persone come Nadir servano alla comunità. Come, come stiamo dicendo. Per tanti motivi. Il primo perché in Nadir vedo una grande passione per la politica. Ma la politica con la P maiuscola. Ossia quella che gli inglesi chiamano Policy. Ossia la vera, la valuta. O meglio le politiche pubbliche che vengono effettuate al servizio del cittadino. E non con altri termini. E vedo in Nadir una grandissima onestà, sia intellettuale che sua comportamentale. Vedo lealtà. Vedo trasparenza. E vedo grande competenza. Quindi vorrei chiudere, veramente, rinnovando il mio pieno sostegno a Nadir, a Debora. Ed in particolare caro Nadir, sappi che io penso una cosa. Che non saranno di certo questi atti intimidatori, a farti proseguire avanti nella tua gloriosa e futura carriera politica. Quindi condanno anch'io fermamente le scritte. Condanno fermamente tutti i gesti di violenza, che vengono effettuati nei confronti anche degli amministratori. Perché io ritengo che se una persona è contraria a determinate scelte. Perché purtroppo la politica è fatta di scelte. Lo si fa negli istituti democratici. Ovviamente da parte di noi consiglieri. In questo caso siamo consiglieri di minoranza. Siamo contrari al gruppo di maggioranza. Vengo qua in Consiglio a dirvi le cose, ovviamente, in una maniera democratica. Lo possono fare, ovviamente, anche i cittadini. Sempre però in una, diciamo, sempre con rispetto e sempre rispettando le istituzioni. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Pittalis. Ho iscritto a parlare l'assessore Renato Pilia.

RENATO PILIA
Assessore

Grazie Presidente. E grazie. Ovviamente mi associo anch'io al ringraziamento alle forze dell'ordine, oggi presenti. Che danno, comunque, un segnale di vicinanza importante. Non voglio essere ripetitivo. E quindi andare a. Ma cerco di fare una riflessione che possa portare qualcosa in più alle orazioni di chi mi ha preceduto. Doverosa. Ovviamente la solidarietà nei confronti di Nadir e di Debora. Guardate. Io ritengo che intanto sia necessario soffermarsi sul fenomeno. Noi abbiamo una regione che vanta il poco lodevole primato di essere una delle

regioni in Italia che ha il maggior numero di attentati nei confronti degli amministratori locali. Penso che sopra di noi ci siano soltanto Calabria e, se non sbaglio, Sicilia. Forse. Dove, comunque, anche lì, hanno un fenomeno ed una dinamica particolare. In quella, in quei casi. Addirittura, se non sbaglio, c'era stato anche una proposta di un'introduzione di una fattispecie di reato, legata proprio alla, alla tipologia di attentato nei confronti dell'amministratore locale. Poi, insomma, era una, era un progetto. Però, a prescindere dal fatto, bisogna cogliere il fatto che c'era una particolare attenzione su questa, su questa tematica qui. Io sposo le parole di chi mi ha preceduto, che appunto dice sono persone che prestano la propria opera, il proprio servizio per il bene della collettività. Io faccio l'amministratore locale ormai da sette anni e credetemi che. In questo caso. E qui condivido quello che diceva il consigliere Pittalis. Non c'è maggioranza ed opposizione. Qui c'è un amministratore, un consigliere comunale del comune di Lanusei, e una candidata, in quel caso, nel caso di Debora, che si sono candidati. O in questo caso, nel caso di Nadir, prestano la propria opera a servizio di una comunità. E credetemi lo fanno con uno spirito di servizio e di abnegazione incredibile. Ecco questi sono gesti che non hanno neanche una possibilità di essere catalogati come particolarmente. Cioè sono semplicemente delle vigliaccate. Lì, dice bene Denis, il Consiglio Comunale è sempre stato aperto. Qui vedo persone che vengono da ormai diverse sedute. E' sempre stato aperto a tutti. Ma vi dirò di più. Le porte del comune in generale. Ogni mattina c'è sempre qualche amministratore che è sempre disponibilissimo ad affrontare qualsiasi problema del cittadino. Ma come è giusto che sia in tutte le amministrazioni. Ecco perché vi dico che questa è, purtroppo, parte di un fenomeno che comporta una disaffezione della politica. Poi delle persone nei confronti della politica. Perché ed anche qui purtroppo, come diceva il consigliere Melis, arriviamo a un punto dove c'è quasi rassegnazione. Quasi nel dire cavoli, purtroppo. Lo si mette in conto. Ahinoi, con tutte queste, ormai tutti questi, questi episodi che, che stanno accadendo nel, nel recente passato. Davvero, o uno è veramente forte. Ed io sono dell'idea che sia il caso qui, di Nadir e di Debora, che riescono a catalogare l'evento come una vigliaccata. Perché di quello si tratta. Ed avere anche uno sprone maggiore per perseguire la propria opera. Però, ripeto, purtroppo non è, non è da tutti questo. Ci sono persone che, in base al carattere, si abbattono e tendono anche a preoccuparsi e ad avere minata la propria serenità. Ecco. Io credo che in questi casi, a maggior ragione, il Consiglio debba mostrarsi compatto nel prestare la solidarietà. E soprattutto nel dire che è giusto e corretto che Nadir, non in quanto consigliere di opposizione, ma in quanto consigliere comunale di Lanusei, possa giustamente venire in questa, in questo consesso, esprimere la propria idea. E poterlo fare nella più grande serenità

possibile. Ecco. Quindi io l'ho espresso in forma privata. Lo esprimo in forma, ovviamente, ovviamente pubblica. La solidarietà a Nadir e a Debora. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore Pilia. Ho iscritto a parlare la consigliera Battistina Pisanu. Prego.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti e grazie. Grazie anche, ribadisco, alle forze dell'ordine oggi qui presenti. Nel manifestare, ovviamente, la loro presenza e quindi, certamente, vicinanza e senso di legalità e di democrazia. Volevo proprio, a questo riguardo, poiché certamente stiamo affrontando e condannando strenuamente il vile atto che ha colpito il nostro consigliere Nadir Paolo Congiu e l'avvocata Debora Asoni. E mi preme anche ricordare che stessa tipologia, lo ricordiamo oggi, purtroppo inerisce anche ad un appartenente alle forze dell'ordine, un poliziotto a Tortolì, che si è visto, ugualmente, vittima di scritte minatorie. E quindi questa solidarietà, oggi, va ovviamente ad essere, come dire, concepita in maniera unitaria anche nei confronti di funzionari, comunque, della pubblica amministrazione. E dico questo, come premessa, perché ritengo che debba essere più partecipe quello stimolo al rispetto delle persone. E debba emergere questo come fattore culturale , proprio per promuovere quella che è la cultura, la legalità e l'educazione civica. Che purtroppo, ahimè dobbiamo dire, alle volte sembra mancare. Per fortuna. Per fortuna sono pochi coloro che si rendono, comunque, responsabili di atti, ovviamente, di intimidazione. E che io personalmente, a nome di tutto il Consiglio Comunale, che oggi ci vede uniti e quindi da' proprio contezza dello spirito democratico. Perché noi siamo in una democrazia. E quindi chi si candida, chi amministra, chi svolge funzioni pubbliche, talvolta anche molto delicate, diciamo che dovrebbe ricevere un grazie. Piuttosto che un mancato confronto trasparente, pulito, che dovrebbe sempre, ovviamente, inerire tutti i rapporti sociali, che appartengono ad una civiltà. E quindi mi rivolgo, ovviamente, a Nadir, in primis, e a Debora. Nadir, certamente mi lega quello che è il, naturalmente, il ruolo istituzionale, ma non solo. Anche un'amicizia. E non da ora, da molto tempo. Per cui è chiara la mia stima sincera e naturalmente l'affetto. E stessa stima che ripongo anche nella collega avvocata Debora Asoni. E che ha dato, certamente, dimostrazione, nella campagna elettorale che si è naturalmente conclusa pochi giorni fa, di grande preparazione, competenza,

trasparenza, lealtà, serietà. Questi sono, certamente, delle, delle caratteristiche che possono inerire, ineriscono a tutte le persone. A quelle che credono nello spirito democratico e hanno rispetto delle persone. Perché bene ha detto il Presidente del Consiglio. Quando si colpisce una, in questo caso un amministratore. Perché stiamo parlando, comunque, di un consigliere, nello specifico il nostro Nadir Congiu. E' chiaro che non si colpisce solo la persona. La persona ha come, certamente, come risvolto di quella, di quel bieco tentativo di intimidazione, un senso di impotenza, molto probabilmente di rabbia, di sconforto, di paura. Perché siamo persone. Però si colpisce un'intera comunità, un intero territorio. Si colpisce quello che è proprio il substrato sociale, che invece crede in tutt'altro. Cioè in quello che è il confronto trasparente. Poi è chiaro, il confronto, talvolta, bene diceva il nostro capogruppo, può anche avvenire in maniera accesa. Ma questo non deve mai svilire quelli che sono i principi relativi, ovviamente, alla, allo spirito democratico. E al rispetto delle persone. Io credo fermamente che, considerata la grande maturità dimostrata da Nadir e da Debora e la loro preparazione, che questo, questo bieco tentativo, lo ripeto, di intimidazione, avrà come contropartita e come effetto, quello certamente di non scalfire la passione politica. Quella passione però per una politica pulita, trasparente e costruttiva nell'interesse della collettività. A scapito, invece, di coloro che, in maniera subdola, hanno tentato di intimorire. Per cui sempre a testa alta, con il sorriso, con la vostra grande preparazione. E naturalmente è stato un gesto goliardico di poco gusto.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliera Pisanu. Ho iscritto a parlare l'assessore Francesca Loi.

FRANCESCA LOI
Assessore

Buonasera a tutti. E grazie per la presenza delle forze dell'ordine e dei cittadini presenti qui e anche quelli collegati. Veramente un punto all'ordine del giorno un po' particolare. Veramente ne avremmo fatto a meno. Ho sentito Nadir, anche in privato. Quando ho appreso la notizia dal Sindaco, non faccio mistero, sono rimasta, purtroppo, molto, molto male. Anche perché in quella scritta non c'era solo Nadir, non c'era solo Debora, ma come ha detto anche la consigliera Pisanu, c'era una comunità intera. Siamo. Praticamente non conta il nome. Perché veramente possiamo essere, veramente tutti. In quella scritta ci siamo scritti tutti. E questo è

veramente un gesto vile, che da sempre io non ho mai tollerato. I ragazzini di oggi lo chiamerebbero "dissing" veramente potente. Il dissenso, come ha detto anche il consigliere Pittalis, è un altro. Il dissenso si dice apertamente alle persone, davanti, se uno non la pensa nella stessa maniera. Il dissenso si esercita in Consiglio Comunale. Si esercita nel seggio elettorale. Si esercita in altre sedi. E' un atto che, veramente, condanniamo. Mi unisco, veramente, a tutti, a tutti gli interventi che, insomma, ci sono stati stasera. Perché noi non siamo quelle scritte. Prendiamo le distanze. Soprattutto siamo completamente diversi, fortunatamente. Non ho. Uno non vale, veramente, tutto il resto che ci contraddistingue. E non siamo, certamente, una bomboletta spray in un muro di campagna. Non lo siamo. Quindi il mio invito, veramente, a Nadir ed a Debora. Che non conosco personalmente, ma insomma so che è una persona veramente molto in gamba e spero di conoscerla presto. E' veramente quello di andare avanti. Nadir te l'ho detto anche in privato. Sempre a testa alta, senza timore. Perché veramente stai facendo bene. Continuate così.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore Francesca Loi. Ho iscritto a parlare la consigliera Michela Tegas. Prego.

MICHELA TEGAS
Consigliere di minoranza

Sì, buonasera a tutti. Anche io ci tengo a ringraziare le forze dell'ordine, che sono presenti qui in sala. E ci tengo a dire giusto due parole. Perché condivido in pieno tutte le parole che sono state espresse, poc'anzi, da questo Consiglio Comunale. E mi associo nel manifestare totale dissenso ad atti del tutto antigiuridici. E che nulla hanno a che vedere con la democrazia di coloro che decidono, appunto, di mettersi a servizio di un territorio o di una comunità. Manifesto, dunque, massima solidarietà e sostegno al consigliere Nadir Congiu e all'avvocata Debora Asoni.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliera. Ho iscritto a parlare l'assessore Sandra Aresu.

SANDRA ARESU
Assessore

Buonasera a tutti. Mi associo alle parole di Sindaco, Vicesindaco, consiglieri che mi hanno preceduto. Nadir e Debora, vi devo dire che dovete trovare assolutamente la forza per andare avanti nella vostra, nella vostra passione politica. E vi assicuro che non è facile dopo che succedono questi avvenimenti. A me anni fa avevano bruciato la macchina. Sotto casa. Avevo i bambini piccoli. Penso di non essere mai riuscita a parlare con i miei figli di quello che è successo. Anche perché non mi sono dimessa. Ho continuato nel mio lavoro. E non solo. Mi sono candidata per altre ben due volte. La passione è molto forte. Deve vincere la passione rispetto al ricatto psicologico, che fanno le altre persone incivili. Che non hanno il coraggio di guardarti in faccia, quando succedono queste cose. Se hanno qualcosa da dire, devono venire a dirlo. Ci si confronta. Si discute. Si parla con molta serenità e tranquillità. A volte, come dice Marco Melis, con toni più accesi, più o meno accesi. Ma ci si guarda negli occhi quando si parla. Bisogna avere la forza di andare avanti. Continuare nel proprio impegno sociale. Perché. E politico. Perché è questo che io vi auguro di fare, a te e a Debora. Debora non la conosco. Nadir lo conosco da quando è piccolo. Probabilmente anche lui avrà visto le fiamme della mia macchina, già che abitiamo uno di fronte all'altro. Non si dimentica. Io ancora, se ci penso, vedo le fiamme alte che, che escono dalla mia, dalla macchina di mio marito e dalla macchina del comandante dei vigili, che era a fianco alla nostra. Per cui vi dico fate, continuate nel vostro lavoro, nel vostro impegno. Sociale e politico In bocca al lupo.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore Aresu. Non ci sono altri interventi in sala. Io però chiederei a Debora e a Nadir se hanno il piacere di condividere qualche riflessione con noi. Comincerei da Debora. Perché è collegata da remoto. Prego Debora. Grazie.

DEBORA ASONI (AVVOCATO)

Buonasera a tutti. Io sì, sono collegata da remoto. Perché avevo degli adempimenti in studio. Ma comunque sono, grazie alla tecnologia, sono comunque presente a questa riunione. Io ringrazio tutta l'amministrazione comunale del comune di Lanusei, per la sensibilità, per la

solidarietà che hanno, che avete dimostrato. Perchè mettendo al primo punto all'ordine del giorno della seduta attuale, questa, questa questione delle scritte, delle minacce di morte che sono state fatte ai danni miei e di Nadir durante la campagna elettorale. Vi ringrazio per la forte censura, per il dissenso bipartisan, che in maggioranza ed opposizione, avete, avete espresso. Perché, come dire, fa piacere, in certi momenti, sentire la vicinanza. Fa, fa piacere sentire la solidarietà, visto insomma questi atti così, così incivili. Qualcuno prima ha detto che è necessario dirsi le cose di fronte, guardandosi negli occhi, confronto. Ecco penso anch'io che questa sia la cosa importante. Qualunque dissenso, soprattutto laddove si parla di politica, deve essere espresso di fronte a qualsiasi persona. Seppure parliamo, comunque, di un gesto che non solo è incivile, ma che, dal nostro, dal mio punto di vista e penso di, anche dal punto di vista di Nadir, siano assolutamente immotivati. Io vi ringrazio ancora per, per questo gesto. Lo apprezzo molto personalmente. Vi ringrazio ancora. Lascio la parola a voi.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Debora. Nadir Congiu.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Buonasera a tutti. E scusate perché per la prima volta, davvero, in questo Consiglio Comunale, sono un po' emozionato. Solitamente ho abbastanza carisma per tenere, insomma, la voce senza tremare troppo. Ma oggi mi ritrovo, veramente, colpito positivamente. Travolto da un'ondata di affetto, di solidarietà che apprezzo tantissimo. Che apprezziamo tantissimo. Sono sicuro di parlare anche a nome di Debora. E ci tengo subito a dire alcune cose. Innanzitutto voglio esprimere, immediatamente, solidarietà a quel membro delle forze dell'ordine che ha, praticamente, subito la stessa identica vigliaccata che abbiamo subito io e Debora. Con una scritta su un muro. Fatta in maniera occulta. E che è la cosa più distante dal nostro concetto di civiltà. Di agire politico. Di società. Di quieto vivere. E quindi mi stringo a questa persona, che ha subito un atto di questo tipo. Esprimendo la massima solidarietà, sia personale che come membro di un'amministrazione. Ci tengo a ringraziare le forze dell'ordine presenti qui in aula. Ma ci tengo a ringraziare non solo per la loro presenza, ma anche per come hanno trattato la questione, che io e Debora ovviamente abbiamo vissuto in prima persona. Perché, talvolta, oltre al saper fare il proprio mestiere, bisogna anche saper avere il

giusto tatto. Ed io vi ringrazio per aver avuto veramente il tatto, la giusta delicatezza anche nel parlare con una persona, in quel momento ero io, che ero abbastanza sconvolto e sorpreso da quanto fosse accaduto. Tra l'altro due episodi spiacevoli nel giro di 48 ore, che chiaramente destabilizzano un po'. Non. Sandra, l'assessore Aresu, poco fa ha citato un episodio del passato, che mi ricordo purtroppo bene, perché, essendo vicini di casa, avevo visto che cosa era successo, in sostanza. E so bene che sono cose che comunque restano, rimangono indelebili nella memoria. Chiaramente è una scritta, è solo una scritta. Però come hanno ben detto chi mi ha preceduto, è una scritta che non va a colpire due persone, ma va a colpire un senso di civiltà. Ed ho pensato questo appena ho visto la scritta dove ci si augurava, ci si dava, ci si, come dire, considerava come morti. Questa parola forte, utilizzata nei nostri confronti. Il primo pensiero che ho avuto non è stato nemmeno verso me. Egoisticamente nemmeno verso Debora. Ho subito pensato a mia mamma, a mia nonna. Vedono una cosa del genere. Che cosa pensano. Sono sensazioni, ovviamente, brutte. Poi chiaramente la sorpresa totale nel non comprendere la natura, la provenienza di un gesto simile. Ma anche solo per una ragione. Forse l'ha detto qualcuno prima. Fino a quel momento io e Debora e penso tutte le altre persone che erano in qualche modo coinvolte nella campagna elettorale, hanno vissuto una campagna elettorale serena. Sì dibattiti, anche animati. Tutto quello che vogliamo. Però una campagna elettorale, comunque, corretta, sui temi, che non usciva fuori dai binari anche del confronto civile. Sarebbe stato bello che, insomma, l'epilogo fosse stato così. Che non ci fossero stati questi due atti criminosi, osceni e da censurare. Chiaramente potrebbe aprire mille riflessioni. Non voglio dilungarmi, perché penso che abbiate già tutti quanti manifestato quello che è anche il mio pensiero. Quando si fa un atto del genere, si va a colpire una comunità. Si va a colpire una società. Si va a colpire anche un'istituzione, come quello che è il Consiglio Comunale. Ed io vi ringrazio, veramente, dal più profondo del cuore, a tutti voi membri del Consiglio, assessori, Sindaco, Vicesindaco, tutti i membri del Consiglio. I funzionari. I membri delle altre forze politiche, anche a me, tra virgolette, avverse, che hanno espresso solidarietà. I tanti cittadini che mi hanno fermato per strada, manifestando solidarietà per me, la mia famiglia, ma anche per Debora. E che dire. Essere circondati da questo affetto, è un grande segno di, come dire, di amore, in qualche modo. E quindi vi ringrazio davvero dal più profondo del cuore. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Congiu. Siamo intervenuti quasi tutti in questo dibattito, proprio perché era comunque sentito. Ci siamo spesso ripetuti nelle parole pronunciate. Però sono queste le uniche parole da dire. Segno di un sentimento, anche condiviso, di rispetto delle istituzioni e rispetto delle persone, che dedicano il proprio tempo alle istituzioni. E' emerso questo nel corso di questa, di questo, di questi pochi scambi di battute. Ed è un segno di civiltà enorme che fa da contraltare al segno di inciviltà, invece, che viene vergato sui muri da alcuni codardi, che non hanno il coraggio di affrontarci in faccia. Ancora massima solidarietà a Nadir e Debora. I lavori del Consiglio devono proseguire. Anzi dovrebbero cominciare. Prima di tutto una comunicazione ai consiglieri. Che è anche, è anche interessante per il pubblico, certamente. Ma per i consiglieri è molto utile. Perché attiene alle modalità di convocazione del Consiglio. Ed anzi di messa a disposizione degli atti, che abbiamo sperimentato, ancorché nella doppia formula, in questa, nella convocazione del Consiglio odierno. Qualche settimana fa abbiamo tutti ricevuto una PEC con le credenziali di accesso alla nuova area riservata del sito istituzionale. Alla quale, noi consiglieri, possiamo accedere per poter vedere, estrapolare tutti i documenti della seduta in corso. Prima di questa convocazione, avveniva che i consiglieri ricevessero due PEC, anzi tre. Perché la prima era quella con l'avviso di convocazione del Consiglio, che è quella che continueremo a ricevere sempre, con l'ordine di convocazione. La seconda è quella che ricevevamo con gli atti che venivano, appunto, trasmessi via PEC. Adesso invece non verranno più trasmessi via PEC, ma li avremo sempre a disposizione. Anche quelli delle sedute precedenti, a cominciare da questo ovviamente. Nella sezione dedicata. La terza PEC, che ricevevamo, era quella con il link per il collegamento. Adesso dovremmo riuscire a fare tutto in un'unica PEC con l'avviso di convocazione, il link per il collegamento e l'invito ad accedere all'area riservata per poter scaricare i documenti. E' un adempimento, una modalità nuova. Che è stata fortemente voluta, devo darne atto, dall'ufficio amministrativo. Che ha ritenuto di poter fornire un miglioramento del servizio di convocazione degli atti. Che è stata, ovviamente, condivisa dalla maggioranza. Ma ho sentito anche alcuni consiglieri di opposizione che hanno apprezzato le nuove modalità. Questa era una comunicazione che tenevo a farvi, anche formalmente, per invitarvi, dalla prossima volta, a non aspettare più la terza PEC, ma a ricevere direttamente, ad accedere direttamente all'area riservata. Con un Consiglio sempre più tecnologico, è sempre più facile riuscire ad accedere agli atti e alla documentazione. Ci sarebbe un. Prima di cominciare, sempre nel merito degli argomenti. Oltre alle due repliche annunciate dalla consigliera Pisanu,

relativamente alle interrogazioni a risposta scritta. Giusto? Della volta precedente. Sono già state annunciate alla volta precedente, ma oggi verranno fatte le comunicazioni. Scusa. Le contro, le osservazioni. La cronaca politica, questi giorni. La cronaca politica. Un po' di deformazione professionale. Ci sta. La terza PEC è quella che aspettiamo con più timore. Però dopo che riceviamo la terza, già siamo un po' più tranquilli. La cronaca politica, invece, questi giorni, oltre ad alcune ipotesi di riconteggio. Perché non abbiamo ancora i dati ufficiali e definitivi, se non questo pomeriggio sono pervenuti. La cronaca politica ha discusso, in Ogliastra, di una delibera della giunta regionale, che la giunta regionale ha adottato il 23 febbraio 2024 Una delle tante delibere approvate negli ultimi giorni di mandato. Esattamente parliamo della deliberazione numero 6/16. Che procede alla rimodulazione dei posti letto assegnati all'erogatore privato accreditati nell'area omogenea dell'Ogliastra. E si tratta di un'approvazione preliminare. Cosa dice questa delibera? Che è molto sintetica nella sua elencazione. Dice che cinque posti di chirurgia generale. Su proposta della ASL 4, oltretutto. Su proposta dell'ASL dell'Ogliastra. Cinque posti di chirurgia generale, attualmente presenti, accreditati presso la clinica Tommasini di Jerzu, saranno riconvertiti. Ora non so se il termine è quello corretto. Però saranno rimodulati in cinque posti di chirurgia. Scusate di ortopedia e traumatologia. Questa è un'approvazione preliminare, che necessita di un secondo passaggio, degli accreditamenti, eccetera. Sì il passaggio in Consiglio e quant'altro. Però porta con sé notevoli preoccupazioni. Non solo da parte degli addetti ai lavori, ma immagino da parte di tutti i cittadini. E tutti gli amministratori ogliastrini dovrebbero preoccuparsene. Per quale motivo? Non perché viene operata una semplice rimodulazione dei posti della clinica privata, che 5 erano e 5 rimangono. Nel particolare ridimensionamento. Ma perché, comunque, portano a, sono le conseguenze operative che dobbiamo, a cui dobbiamo stare attenti. In Ogliastra. Non ho i dati precisi, ma sono delle informazioni che abbiamo reperito tutti quanti dal dibattito politico, questi giorni. Abbiamo una carenza di interventi di ortopedia. Nel senso che non vengono eseguite protesi. I cinque posti della Tommasini dovrebbero andare a coprire, in parte, questa, questa mancanza. Nel senso che, piuttosto che, i nostri concittadini piuttosto che andarsene a Quartu, a dover sottoporsi a questo tipo di interventi, potranno fare, grazie ai cinque posti previsti alla Tommasini, potranno fare questo tipo di interventi qui in Ogliastra. Questo è sicuramente una cosa positiva, da un certo punto di vista. Sia in termini sociali ed economici. Perché, giustamente, un paziente che ha necessità di un intervento di questo tipo, non può andare da solo. Ha necessità di essere accompagnato. La famiglia deve spostarsi. Sono costi anche economici e materiali, da questo punto di vista. Quindi qualunque operazione che consenta di mantenere, che consenta agli ogliastrini di curarsi in Ogliastra, è sicuramente apprezzabile. A questo però dovrebbe accompagnarsi anche una riflessione sulla

sanità pubblica in Ogliastra. Per quale motivo abbiamo la necessità di doverci rivolgere al privato per delle operazioni che il pubblico può fare e può fare in assoluta sicurezza. Perché sono, comunque, delle, degli interventi che, il più delle volte, avvengono in anestesia totale. E all'ospedale abbiamo tutti gli strumenti e tutti i servizi che ci consentono di poter intervenire in caso di emergenza. Perché abbiamo anestesia e rianimazione, per esempio. Ma abbiamo anche tutti gli altri servizi, come la cardiologia, che possono intervenire celermente, nell'ipotesi di complicazioni. Ripeto, è una novità proprio delle ultime ore. Il 23 Però è stata pubblicata più tardi. La delibera, evidentemente, stavano scrivendola. Perché sono molte pagine. Però è opportuno che anche il Consiglio faccia una riflessione. A mio avviso che il Consiglio faccia una riflessione sul, sul punto. Ed adotti una posizione. Che magari potremmo scrivere insieme. O comunque rinviare ad una successiva seduta, per poter prendere posizione sul punto. Io ho fatto l'introduzione. Apro il dibattito, passando la parola al Sindaco. Prego.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Sì grazie Presidente. Era molto corretto parlarne, secondo me. Ma per prendere spunto da questa delibera, per fare un ragionamento un pochino più a 360 gradi sulla sanità. Perché abbiamo già deciso, come Consiglio Comunale, di fare una riunione ad hoc per parlare della sanità. Con i direttori, con il direttore generale, col direttore dell'ospedale, con il direttore amministrativo, con il direttore sanitario. E perché no? Anche con il nuovo assessore alla sanità. Io reputerei utile chiedere al nuovo assessore o alla nuova assessore alla sanità, qual è la sua visione dell'ASL numero 4? Qual è la sua visione dell'ospedale di Lanusei? Qual è la sua visione del rapporto tra pubblico e privato? Credo sia doveroso. Credo che il Consiglio Comunale debba essere in grado di coinvolgere tutta la comunità in una riflessione con queste persone. Perché, al di là di questa delibera, che obiettivamente è davvero molto scarna. Nel senso che sono. Cioè due pagine di delibera su temi molto complessi, in cui non c'è un'analisi concreta del fabbisogno di ortopedia e di chirurgia. C'è, sullo sfondo, il rapporto tra pubblico e privato. Sgombrando il campo da equivoci. Nel senso che i posti sono cinque privati e diventano 5 privati in un settore differente. C'è un problema però che è manifesto. Cioè che è evidente. Che io penso che debba essere affrontato con ancora più forza rispetto a quanto non sia stato fatto finora. Quello, in particolare, della piena funzionalità di tutti i servizi e di tutte le strutture complesse, o anche a valenza dipartimentale, dell'ospedale di Lanusei. Questo, secondo me, è importantissimo. A partire dal punto nascite. Cioè anche da poco,

stavo parlando con una persona. Cioè mio figlio nascerà a Cagliari. L'hanno detto con un'amarezza. Cioè con un senso di sconfitta. Cioè che davvero deve darci ancora più forza, più grinta per portare avanti questa battaglia. Allora è chiaro che qualunque azione fosse stata portata avanti negli ultimi tre mesi, sarebbe stata strumentale. Di questo ce ne dobbiamo dare atto reciprocamente. Nel senso che lo spartiacque sono le elezioni regionali. E' anche vero che alcuni dirigenti non hanno dato disponibilità a venire in consiglio comunale proprio per questa ragione. Però adesso l'elezioni sono finite. Abbiamo cercato, anche come amministrazione. Io ho partecipato a tutte le iniziative elettorali a cui sono stato invitato. Ovviamente. Quelle a cui non sono stato invitato, no. Però abbiamo cercato, come amministrazione, di essere, giustamente, di tenere un profilo istituzionale. Però oggi il profilo istituzionale va, come dire, declinato in maniera differente. Cioè oggi dobbiamo essere più incisivi nel dire il punto nascita, a Lanusei, va riaperto. Tra l'altro l'attuale Presidente della Regione, la dottoressa Alessandra Todde, è venuta all'ospedale di Lanusei, ha fatto un giro ed è, ha detto chiaramente di essere molto stupita, in negativo, dal fatto che il punto nascite non fosse aperto. Che non si potesse nascere in Ogliastra. Ed ha parlato, in quell'occasione, anche di ridistribuzione dei medici. Che è una cosa di cui parliamo sempre. Oggi dobbiamo chiedere, ovviamente, che rispetto a quell'impegno assunto, per quanto in sede elettorale, sia conseguente. Quindi io credo che sia corretto che il Consiglio Comunale faccia una seduta ad hoc con direttore generale, direttore amministrativo, direttore sanitario, direttore dell'ospedale. Ma anche. Ma anche del distretto, perché no? Anche del distretto perché no? Ma anche l'assessore alla sanità. E credo che questa cosa debba essere svolta subito. Perché poi ci sono degli interessi. L'ospedale di Lanusei, certamente è l'ospedale dell'Ogliastra. Però il poliambulatorio è un poliambulatorio che non serve tutta l'Ogliastra. Serve alcuni paesi vicino ad Ogliastra. A Lanusei. Scusate. Quindi è evidente che questa cosa va ripresa con molta forza. Anche perché, dice bene Matteo. Cioè non è. C'è una convenzione, che è la Tommasini. Che quota, più o meno, lo stesso, la stessa cifra da diversi anni. Ci sono dei posti letto. Tanti che sono stati assegnati nella rete. Sono tanti i posti letto della Tommasini. Veramente tanti, soprattutto se paragonati a quelli dell'ospedale. E c'era un vecchio ragionamento che divideva tra acuti e lungodegenti. Tra ospedale e Tommasini. Perché fare, mettere i lungodegenti nella Tommasini e poi, eventualmente, nelle RSA e poi nelle strutture apposite, comporta una riduzione dell'esborso. Perché è chiaro che un posto letto in ospedale, soprattutto se ad alta intensità, penso a terapia intensiva, ha un costo molto maggiore rispetto a quello che c'è, per esempio, nella Tommasini o alla fine RSA. Quindi è evidente che, nell'ottica della differenziazione, della razionalizzazione delle risorse. Non del risparmio. Della razionalizzazione delle risorse, avere una differenziazione, una complementarietà tra la

clinica, tra cliniche private e pubblico, poteva avere un senso. Voi mi dite ma il pubblico, il privato deve essere superato. Io sono il primo ad essere d'accordo. Però se ci può essere una sanità privata a Cagliari. E c'è e lo sappiamo tutti che c'è. Mi pare che sia anche abbastanza presente. Allora credo che non dobbiamo essere noi i primi a dire in Ogliastra non ci può essere. Ma è chiaro che il focus è sul pubblico. Cioè è chiaro che il focus è sul pubblico. Quindi la domanda di Matteo è. Ma è possibile pensare che questa esigenza di ortopedia possa trovare risposta solo attraverso la rimodulazione dei posti letto, in favore del privato, seppure con una rimodulazione interna al privato? Questa è la domanda di fondo che dobbiamo farci. Non demonizzando. Sarebbe stato molto più grave, se fossero stati cinque letti del pubblico che andassero poi al privato. Ovviamente. Dobbiamo essere chiari nelle informazioni. Però è anche vero che, a due giorni dalle elezioni, si fa una delibera di questo tipo. Per quanto, come dire, sia solo un'impostazione, l'avvio di un percorso. Però è vero anche che, da questo punto di vista, un po' ci lascia perplessi. Perché il buon amministrare, secondo me, prevede che gli atti di programmazione debbano essere fatti in periodi non sospetti. Se il Consiglio Comunale di Lanusei ha scelto di non parlare di questi temi, a una settimana o a due settimane o a un mese dal voto, evidentemente anche altre istituzioni, pur non fermandosi. Perché ovviamente sugli atti urgenti hanno piena libertà di azione, qualora effettivamente urgenti ed indifferibili. Però avrebbero potuto avere un'uguale accortezza. Quindi io non voglio demonizzare. Però era giusto, secondo me, che il Consiglio Comunale di Lanusei iniziasse una riflessione, che ripeto deve essere completata e portata avanti su questo e su tutti gli altri aspetti. A breve. Perché, per esempio, per. Abbiamo anche altri problemi che stiamo affrontando. Quello storico. Un altro storico è quello di cardiologia. E' stato fatto un bando. Per il primario, per il direttore di struttura complessa. C'è una vincitrice, che non ha ancora preso possesso. Non prende possesso per evidenti ragioni, che poi vedremo. Ma probabilmente avrebbe difficoltà a fare realmente il primario, accettando. Quindi è chiaro che dovrebbe essere dotata di una struttura diversa. C'è un altro problema oggi. Che affronta proprio chirurgia, paradossalmente. Perché il primario, conosciamo tutti il dottor Gusai, apprezzatissimo in Ogliastra e non solo, oggi ha vinto un concorso. Siamo contenti per lui. Al Brotzu. Sicuramente un incarico di grande prestigio. Ma allo stesso tempo, io credo che bisogna avere la forza, occorre avere la forza perché ci sia immediatamente un primario, un direttore di struttura complessa, che prenda il posto del dottor Gusai. Che sia messo nelle condizioni di svolgere appieno il suo lavoro, esattamente come ha fatto il dottor Gusai. Che peraltro, negli anni passati a Lanusei, ha avuto modo di crescere, di maturare esperienza, competenza e di vincere poi il concorso che è stato fatto al Brotzu. Quindi dei percorsi. Io non credo al fatto che i medici debbano essere vincolati a stare 10 anni a Lanusei. Sarebbe bello se fosse possibile. Ma non credo sia fattibile. Io credo

che sia, invece, importante avere i giusti investimenti nelle strutture, nella qualità dei macchinari a disposizione, sul personale, sulla formazione, sulla sicurezza del lavoro. In maniera tale e poi eventualmente lavorare anche sui livelli retributivi. Con una, con la premialità che non va spalmata sulle prestazioni aggiuntive. Ma che va spalmata su chi sceglie di stare, in pianta stabile, a Lanusei. Dico a Lanusei, per dire a Sorgono. Per capirci. Cioè non è una questione di Lanusei. Sorgono è un centro che ha l'ospedale, più vicino a quello di Nuoro, ad un'ora e più di macchina, con mezzo privato. Quindi è evidente che quel tipo di livello. Questa è la vera scommessa. Il livello che hanno a disposizione i cittadini delle aree metropolitane o submetropolitane, deve essere anche il nostro. Quanto meno sulle patologie a tempo dipendente. Le vecchie battaglie che sono state fatte, devono essere riprese. Qualcuno oggi diceva, facciamo una manifestazione. Facciamo una manifestazione, non mi sottraggo. Ma prima della manifestazione, per me, c'è il confronto politico. Quindi io credo che il Consiglio Comunale debba fare un confronto politico aperto, con un'assemblea pubblica. Con le persone che ci possono dare risposte su queste scelte e su quello che succederà domani mattina. Che ci mettano nelle condizioni anche di, come dire, avere non solo una speranza, ma la concreta idea che si possano superare i problemi che ci sono. Ora faccio un inciso. Mi è stato detto, qualche mese fa, che sarebbero arrivati, a Lanusei, 16 medici cubani. Allora ce ne sono due, che però hanno seguito un iter differente. Cioè due medici cubani che lavoravano in pronto soccorso. Adesso credo che uno sia al pronto soccorso ed uno in chirurgia. Hanno seguito un altro percorso. Cioè erano in Italia, hanno fatto un percorso professionale autonomo. E poi hanno vinto un concorso libero professionale. 36 ore con l'ASL numero 4 E poi sono stati chiamati a lavorare nella nostra struttura ospedaliera. Il ragionamento sui medici cubani, invece, quando parliamo di quel ragionamento, è un ragionamento strutturale, fatto dalla Regione insieme al Ministero degli Esteri e al Ministero degli Esteri Cubano. Che è simile a quello fatto dalla regione Calabria. Che ha portato centinaia di medici su tutto il territorio calabrese. La regione Calabria è quella che in Italia, probabilmente, dico probabilmente, è messa meno bene, in termini di numeri di medici a disposizione nelle strutture calabresi. Nel senso. Magari ci sono anche molti medici calabresi. Però vanno a lavorare da altre parti. Voi pensate che in Val d'Aosta interi servizi sono, interi reparti sono esternalizzati. Con un costo che è tre volte, quattro volte tanto rispetto a una gestione ordinaria. L'idea dei medici cubani in Calabria sembra aver funzionato. E mi era stato riferito che in due tranche, una gennaio e una a febbraio, sarebbero arrivati questi 16 medici cubani. Peraltro nelle specialità sensibili. Cioè proprio pediatri. Quattro pediatri sarebbero dovuti arrivare, così mi hanno detto. Cardiologi. In maniera tale da colmare proprio le lacune nei nostri punti deboli. Ora metà gennaio, metà febbraio. Però siamo a marzo. Io ancora non

ne ho visto. Datemi delle buone notizie. Ditemi che sono stato distratto. Però. Però è evidente che, che sia con i medici cubani oppure in altro modo, però il territorio oggi deve chiedere, deve tornare a chiedere che ci sia una grande attenzione sulla divisione. Poi è vero che anche a Cagliari, soprattutto sui pediatri di libera scelta, sono state fatte delle battaglie, da parte di associazioni di mamme. Che lamentavano la carenza di pediatri di libera scelta. Perché anche loro hanno un massimale. Di buono c'è che la Corte Costituzionale ha dato, come dire, ha detto che la norma regionale che prevedeva l'innalzamento del massimale di pazienti per i medici di base. Per i medici di medicina generale. Scusate. E' legittima. Cioè quella norma non è anticostituzionale. Quindi si può arrivare a 1800 persone. Ma bisogna chiederci, comunque, un medico di medicina generale che ha 1800 pazienti, in che termini riesca a dare un servizio ordinario. E tenete conto che quando c'è una persona. Poi chiediamo a Tony Cama. Quando c'è una persona che si iscrive nella scuola di specializzazione di medicina generale, può prendere, dopo il secondo anno di scuola, può prendere fino a mille pazienti. Quindi ci sono degli elementi di flessibilità del sistema, uniti all'aumento ulteriore dell'età pensionabile per i medici. Però è chiaro che se non investiamo nelle università e se non facciamo un'altra cosa del numero programmato, attualmente di medicina. Perché ci sono stati dei ritocchi, degli aumenti, penso più o meno del 20% complessivo, ma che probabilmente non sono sufficienti. E poi va fatta anche un'azione di recupero dei medici italiani, e sono tanti, che lavorano all'estero. E guardate non è solo il livello retributivo. E' anche una questione diversa. E' anche una questione di sicurezza sul lavoro, di turni non sfiancanti, eccetera. Ed aggiungo e poi chiudo su questa cosa. Che noi riusciamo ad avere qualità del lavoro, se in effetti riusciamo a programmare gli investimenti. E poi a far funzionare meglio la rete ospedaliera. L'abbiamo tanto vituperata, ma non l'abbiamo mai applicata. Perché non è possibile, ancora, che si debba chiedere la cortesia, prima di trasferire un paziente, ad uno per chiedere se ha un letto libero. Siamo in un momento in cui non dobbiamo più mandare le tre pec per trasmettere gli atti, ma basta dare le credenziali d'accesso. Io non ci credo ci sia la possibilità di avere un'App, di non avere un'App, che mi dice qual è l'indice di riempimento di quel reparto in tempo reale. Non ci credo. È semplicemente una volontà. Questa volontà va scardinata. Perché in un periodo di trasparenza, tutti i settori, compresi quelli in cui ci sono maggiori investimenti e che incidono maggiormente sulla qualità della vita delle persone, devono essere trasparenti. Perché altrimenti le cose si fanno a metà. Quindi, da questo punto di vista, io credo che un confronto con i direttori dell'ASL numero 4, ma anche, ripeto, con l'assessore regionale, nominando. Non so quale sarà la tempistica di nomina. Ma possiamo fare anche più più sedute di lavoro. Penso che una non sia sufficiente per esaurire il tema. Credo che sia assolutamente indispensabile farlo e iniziare un ragionamento che sia molto chiaro, molto

concreto. Perché altrimenti, davvero, cercheremo di difenderci in tutti i modi. Quindi questo è uno spunto. Uno spunto di riflessione. Non volevamo rimanere silenti su questo. Ma ovviamente c'è tanto di più e c'è solo un modo per affrontarlo. Tutti insieme.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Sì, certo tutti insieme. E concordo pienamente sulla, sul punto di caduta relativo alla proposta di elaborazione politica, che deve scaturire anche dal Consiglio Comunale di Lanusei. Non solo dal Consiglio Comunale di Lanusei. Possiamo partire da qua. Invitando, certamente, i direttori. Ed inviterei. E farei questo incontro prima anche della nomina del, dell'assessore. Senza aspettare la nomina dell'assessore. Perché così all'assessore o all'assessora potremmo, in ogni caso, rappresentare quelle che sono le nostre posizioni. Non dobbiamo inventarci grandi cose. Perché ne abbiamo discusso tante volte in quest'aula e fuori da quest'aula. Ne abbiamo discusso tutti. In ogni, in ogni comizio, in ogni presentazione di candidati politici. Uno dei temi cardine, dei temi centrali, era la sanità. E tutte le posizioni che ho ascoltato, paradossalmente, convergevano. Candidati a sostegno della Todde. Candidati a sostegno di Truzzu. Tutte le posizioni convergevano su un miglioramento della riforma, che è stata attuata a partire dal 2020. Non uno stravolgimento, ma delle piccole manovre per correggere le cose che, con la pratica, abbiamo visto funzionano meno bene di quanto preventivato. Ci sono interventi? Consigliere Marco Melis, prego.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Grazie. Lo dico in sardo perché credo che renda bene il concetto. Penso che la durata di questa delibera sia pari a quella che ha Bancadinu. Tant'è che una delibera fatta all'ultimo momento, tra l'altro con indirizzi molto preliminari, a me in questo momento non preoccupa. Mi preoccupa, invece, il fatto che possa esserci stata un'indicazione verso questa soluzione. Che magari è provenuta da quest'ASL. Ma non mi preoccupa per il fatto che si sia fatta questa scelta, attenzione. Mi preoccupa perché emerge una grande deficienza del pubblico. Cioè emerge una insufficienza nel pubblico. Io credo che al cittadino ed alla cittadina interessi una cosa sola. Essere curata. Od essere curato. Essere curato in tempi brevi, nel miglior modo possibile e coi costi del pubblico. Perché ho detto ciò? Perché è risaputo che la sanità, in generale, utilizza anche il privato, laddove, purtroppo, il pubblico non è sufficiente,

convenzionandolo. Quindi un privato eroga un servizio, con i prezzi del pubblico. Perché si è convenzionato col sistema.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Scusa. Con i prezzi del pubblico a carico del cittadino. Cioè io cittadino pago lo stesso sia dal pubblico che. Ok.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Io cittadino sia che vada all'ospedale di Lanusei o alla clinica di Jerzu, alla Tommasini, piuttosto che a Quartu, pago lo stesso ticket. E questo è un concetto di sanità pubblica. Che viene erogato da soggetti differenti. Uno è un soggetto pubblico, il nostro ospedale. L'altro è un soggetto privato, la clinica Tommasini. Convenzionato. Esatto. Quindi questo di per sé, nella percezione del cittadino, nelle tasche del cittadino, non comporta un grande sconquasso. Dove può comportare un serio problema? Probabilmente lo diceva prima il Sindaco. E' che spesso, per cercare di tenere in piedi alcuni servizi, si ricorre a privati che non sono o non garantiscono, magari, standard di sicurezza, piuttosto che di efficienza o di qualità del servizio stesso. L'esempio più banale, lo diceva prima il Sindaco, è, per esempio, il servizio di rianimazione. Un intervento di femore che viene fatto ad un ottantenne, di per sé, la ricostruzione della testa del femore è di per sé, stiamo parlando di un soggetto che può avere delle complicazioni e può avere necessità di una rianimazione. La Tommasini ce l'ha? No. Ecco io non voglio fare l'esperto di sanità. Perché non lo sono. Però so che la sanità oggi versa in gravi condizioni. So che la sanità è il tallone d'Achille di ogni amministratore, che si è alternato nella nostra regione Sardegna. So che, a causa della sanità, hanno perso le elezioni, prima Pigliaru e poi oggi il centro-destra di Solinas. Perché era diventato ed è diventato, come diceva bene il Presidente, l'elemento centrale della campagna elettorale. Era l'elemento, che più di ogni altro, ha preso la scena. Perché è evidente. E' un nostro, è un nostro servizio indispensabile, come tanti altri. Ma questo lo è fortemente di più. Probabilmente perché ne sentiamo la necessità. E quindi, come giustamente diceva il Presidente, sono contento perché ho sentito, da parte di tutti, grandi soluzioni. Questa è la cosa che mi rende leggero oggi. Finalmente, da una parte e dall'altra, tutti hanno capito come risolvere il problema della sanità. Quindi mi sentirei di dire ma perché ne dobbiamo continuare a parlare. Possiamo

anche ritirarci in buon ordine, perché a breve ci sarà qualcuno che risolverà tutti i problemi. Io credo che non sarà così. Credo che noi avremmo ancora da discutere parecchio sul tema della sanità. Perché nessuno ha la bacchetta magica. Anche il più volenteroso, il più bravo, la più brava si scontrerà con, ahimè, un sistema che sconta debiti che vengono da molto lontano, come la carenza di medici. Ne abbiamo parlato tante volte. Che forse è il tema centrale. Paradossalmente non è neanche un problema di soldi. Perché i soldi in sanità ce ne sono e ce ne sono tantissimi. Il problema essenziale che è quello che manca la figura dei medici. Io ho avuto la fortuna di partecipare a questa campagna elettorale, anche in maniera abbastanza attiva. Ed ho avuto il piacere di ascoltare, da una parte e dall'altra, proposte che, secondo me, devono diventare anche nostre basi di discussioni in questo Consiglio Comunale. Perché molte cose non si possono fare. Fabbricare medici. Altre però si possono fare. Tipo rivedere il modo di erogare un servizio. Rivedere anche le priorità di un servizio. Capire quali sono davvero le cose fondamentali. Cercare di puntare subito su quelle e poi, piano piano, attendere che arrivino i medici, eccetera. Quindi io chiudo, però dicendo una cosa. Voi vi ricordate tutte le discussioni che noi abbiamo fatto sul lato aziendale. Credo di sì. Io ho paura che molte di quelle cose che noi temevamo. Soprattutto da questa parte, perché noi abbiamo espresso molti dubbi sulla validità di quel piano. Purtroppo si stiano verificando. Compresa l'ultima. Che, ahimè, e la considero una grave perdita, dal mio punto di vista. Il fatto che un primario di fama, sicuramente più che regionale, oggi ci lasci. Qualcuno può dire ma che problema c'è? Tanto le persone sono formate. Sicuramente la tecnologia le aiuta. Arriverà qualcun altro. E no. E no. Se qualcuno viene qui con l'intento di rimanerci ed alla fine non trova quel consenso, passatemi il termine, nell'ambiente lavorativo, che gli permetta di dire io qua ci resto, perché comunque ho tutto ciò che ho chiesto, posso lavorare bene. È ovvio che quel qualcuno cerca sponda altrove. Anche perché è una legittima aspettativa, anche quella di fare la carriera. La nostra, la mia preoccupazione è quella, davvero, che, alla base di un buon servizio, deve esistere una buona programmazione. Lo diceva prima il Presidente. E la buona programmazione parte da un buon atto aziendale, parte dai Consigli Comunali che danno il loro contributo. Questo qui è un Consiglio Comunale che sulla sanità ha un interesse, diciamo, generale. Perché comunque, non fosse altro che il presidio sanitario più importante che esiste in Ogliastra, è sempre stato considerato l'ospedale. E l'ospedale è a Lanusei. Quindi noi ci preoccupiamo per primi, rispetto agli altri. E quindi io dico, adesso è ovvio che ci saranno i tempi per, per la nuova giunta, il nuovo, la nuova amministrazione regionale. Noi tutti ci auguriamo che questa sappia far meglio della precedente. Perché è nostro interesse che sia così. Noi tutti ci auguriamo che questa sappia risolvere i problemi, che altri non hanno risolto. Perché è nostro interesse che sia così. Ma noi tutti abbiamo il dovere, però, di vigilare, essere

obiettivi, onesti, politicamente ed intellettualmente. E direi anche di no, quando qualcosa non ci andrà bene. Ovviamente dire di sì, proporre. Chi diceva prima che noi dobbiamo diventare anche propositivi. Chiudo dicendo che quella delibera, come tante altre, onestamente a me non mi crea nessun tipo di preoccupazione. La preoccupazione maggiore me la crea il fatto che, ahimè, ancora oggi perdiamo pezzi importanti della sanità ogliastrina. E fino a prova contraria, non vedo la luce alla fine del tunnel.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melis. Quando parlavo di proposte, di aver sentito posizioni condivisibili. Mi riferivo a tutte le posizioni di tutti i candidati consiglieri in Ogliastra. Sì. No, no. Per quello. La pensiamo allo stesso modo. Per quello è importante e abbiamo un buon punto di partenza che è condiviso, comunque, nel territorio in generale. Ho iscritto a parlare l'assessore Renato Pilia.

RENATO PILIA
Assessore

Grazie Presidente. Brevissimamente, così si possono anche iniziare i lavori del Consiglio. Apprezzo la sicurezza del consigliere Melis che dice che ci saranno, sicuramente, miglioramenti. Ce lo auguriamo tutti. Effettivamente vi posso dire che ho assistito alle presentazioni di diversi candidati, in questa tornata elettorale. E probabilmente, non ho fatto uno schema, ma probabilmente le tematiche legate alla sanità, la facevano da padrone. Ci sono state, sicuramente, proposte interessanti, proposte fantasiose. Sicuramente. Perché, purtroppo, la bacchetta magica, ahinoi, non l'ha nessuno. E' stato commissionato un sondaggio, a livello regionale, che chiedeva a tutti i potenziali elettori quale, secondo loro, doveva essere, diciamo, il primo o comunque le prime misure che avrebbero dovuto affrontare i nuovi amministratori regionali. E con oltre il 70% delle, delle risposte, dicevano deve avere, come focus principale, la sanità. Quindi la sanità non è un tema caro, ovviamente, agli ogliastrini, come abbiamo visto in questi anni, ma è un tema sicuramente caro a tutta la popolazione sarda. Io sposo, in totale, in totale sintonia, quanto detto dal Sindaco. Con la richiesta di, appunto, di vederci assieme alle, alle figure apicali della nostra ASL per poter poi discutere di tutte queste, queste prospettive. Noi veniamo da una fase, come quella del post covid, che sicuramente ha richiesto un approccio anche diverso. I problemi, penso, che li

conosciamo tutti. Ci sono sicuramente alcune, alcune soluzioni che si possono adottare nell'immediato. Sappiamo anche. Perché anche qui dobbiamo dircelo. Che le soluzioni strutturali sono quelle nel medio e lungo periodo. Perché è quello che dobbiamo dire. Però sicuramente si possono e si devono adottare delle misure nell'immediato. Io mi auguro che, nel prossimo Consiglio Comunale, che il Presidente vorrà convocare sul come, come tema sulla, sulla sanità. A questo punto ci sia, lo spero vivamente, il nuovo assessore o la nuova assessora alla sanità che, appunto, possa, possa sicuramente attenzionare la questione della sanità in Ogliastra. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore Pilia. Ci sono altri iscritti? Non ho altri interventi. Quindi aggiorniamo i lavori sul punto ad una prossima seduta di Consiglio Comunale. Era doveroso, però, che il Consiglio facesse delle riflessioni su questo tema. Non solo perché è un tema che oggi è presente, con forza, nell'agenda politica ogliastrina. Ma perché ce ne siamo sempre occupati e continueremo sempre a farlo, come Consiglio Comunale. Passo la parola alla consigliera Battistina Pisanu. Prego. Prego. Prima una breve comunicazione sul carcere da parte del Sindaco, prego.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

No, no. Giusto per dare atto alla. Sì un aggiornamento sulla questione del carcere, dopo l'assemblea che abbiamo fatto. Il Consiglio Comunale/assemblea, fatta poco prima. Forse il 31 gennaio? Può essere? Allora in quell'occasione abbiamo detto che stavamo cercando di organizzare un incontro con il Sottosegretario alla giustizia, Delmastro. Sottosegretario Delmastro Delle Vedove. Che ha la delega dei carceri. Per capire un po' quale fosse la situazione. Nel senso che avevamo avuto varie rassicurazioni, che in parte sono emerse anche in quel Consiglio. Però abbiamo deciso, comunque, di toglierci il dente fino in fondo e di andare dalla persona che più delle altre poteva, avrebbe potuto rassicurarci. Allora il Sottosegretario. Intanto siamo andati in delegazione, quindi i due avvocati del Consiglio dell'Ordine, il Presidente, il Vicepresidente, l'avvocato Vito Cofano e l'avvocato Luigi Cardia e l'avvocato Fabrizio DeMurtas, quale presidente della camera penale del tribunale di Lanusei. Nell'occasione il Sottosegretario ci ha detto, fondamentalmente, che è vero che si era parlato

della possibilità che la struttura San Daniele venisse convertita in struttura per minori. Che però lui aveva dato immediatamente una risposta negativa. Perché, comunque, c'è una carenza, e se ne parla a lungo. Ci sono molti approfondimenti su questa cosa. Dei posti nelle carceri italiane. E che quindi lui aveva fatto di tutto, come impostazione, per trovare dei posti di nuove, nuove carceri, per lo più, in realtà ottenute con la ristrutturazione di strutture esistenti. E che addirittura c'era, rispetto alla programmazione fatta. Quindi non a quanto realizzato, ma alla programmazione effettuata. Una carenza ulteriore di 1800 posti. E che quindi non era, in nessun modo, sua intenzione procedere a nessun tipo di chiusura, né di conversione della struttura in carcere minorile. Quindi, assolutamente, ha negato ogni tipo di volontà in tal senso. Ha aggiunto anche una cosa che ci ha fatto molto piacere. Che anche nel caso in cui, per lui, la soluzione potesse essere accettabile, avrebbe comunque coinvolto il territorio. Rispetto a questa cosa. Visto che c'è ancora una carenza di 1800 posti, gli abbiamo detto che avrebbe potuto ricavarne di ulteriori, all'interno della struttura, con un investimento sulla ristrutturazione. Oppure, addirittura, che gli avremmo messo a disposizione, come comune di Lanusei. Penso questa cosa ne abbiamo parlato ampiamente. Un'area su cui edificare una nuova struttura carceraria. Rispetto a questa cosa lui è stato molto chiaro e ha detto che, in pratica, avrebbe privilegiato le soluzioni più, più avanzate, ma anche più vantaggiose in termini economici. Verrà, dovrebbe venire, questo è stato l'impegno reciproco, a maggio, qui a Lanusei, per fare un sopralluogo sulle carceri e sentire le nostre proposte. Quindi stiamo cercando anche di capire, interfacciandosi, interfacciandoci anche con dei privati, cosa si riesce a proporre. In maniera tale che ci sia la possibilità di proporre due o tre opzioni al Sottosegretario. In maniera tale che una di queste sia percorribile. Perché, al di là insomma del dettaglio tecnico della, della chiacchierata, lui è stato molto chiaro sul fatto che. Uno, servono delle nuove carceri o comunque dei nuovi posti per i carcerati. Due, sul fatto che comunque cercherà di ottimizzare le risorse. Tra virgolette, da buon padre di famiglia. Il problema potrebbe essere, tre, quello che conosciamo bene della territorialità della pena. C'è una necessità più marcata in altri territori rispetto alla Sardegna. Però io gli ho fatto la proposta relativa ai Sex Offender. A trattamento intensificato. Questa cosa lui dice sì, potremmo anche vedere questa opzione. Ma attenzione che anche quel tipo, quella categoria di detenuti è soggetta alla territorialità della pena. E quindi, come dire, ne parliamo. Non ti dico di no. Però dovete essere bravi a convincermi. Giochiamoci le nostre carte. Quello che dico io è dobbiamo. Noi abbiamo, comunque, l'onere di proporgli delle soluzioni. Noi dobbiamo fare il nostro. Poi se si riesce ad arrivare a conclusione, bene. Ma certamente non dobbiamo rimanere inermi. Faccio presente che, a suo tempo, mandammo, come comune di Lanusei, forse nel 2019, quattro differenti proposte per ampliare il numero dei posti. Tre di queste

erano astrattamente idonee. Una è stata bocciata. Però le altre tre sono state ritenute, dai tecnici del DAP, astrattamente idonee. Quindi si tratta di rimettere mano a quelle proposte. Magari ampliarle. E poi, insomma, cercare di convincerlo sulla necessità. Quello che gli abbiamo detto, fondamentalmente, si riassume in un concetto semplicissimo. L'Ogliastra ha un sistema giustizia, basato sul tribunale e sul carcere. Che non può essere, in nessun modo, messo in discussione. Quindi siamo disponibili noi a fare delle proposte e mettere in campo la nostra progettualità per rafforzare questo sistema. Quindi. Infatti dicevo. L'ho già detto nell'altra assemblea. Cogliamo l'occasione, non solo per fare una battaglia a difesa dell'istituzione, ma anche per fare delle proposte, perché magari possiamo scoprire di essere più forti. Quindi noi abbiamo questo onere oggi. Ma anche questa sfida. Cioè arrivare a maggio con delle proposte.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco per il doveroso aggiornamento. Segno evidente che il lavoro compiuto, prima di tutto in questa sala, ma tutte le interazioni che sono state possibili, grazie anche alla discussione in Consiglio Comunale, hanno portato, stanno portando i loro frutti. Continuiamo a seguire ed a credere nella cosa. La consigliera Battistina Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Presidente, chiedo scusa. Considerato che non abbiamo iniziato i punti all'ordine del giorno, è possibile calendarizzare diversamente? Cioè parlare delle variazioni di bilancio, quindi dare preminenza a quelle. Poi successivamente le osservazioni alle interrogazioni. Anche perché così almeno siamo presenti tutti. Qualora qualcuno debba andar via prima, in questo senso. Se è possibile.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

No, no. Certo. Ci mancherebbe. Regoliamo di conseguenza. Procediamo, quindi, con l'ordine del giorno.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie, grazie. Perchè avevo detto, inizialmente, che avrei fatto l'osservazioni subito.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliera. Procediamo, quindi, con i lavori per cui è stato, precipuamente, convocato il Consiglio Comunale. Cedo la parola all'assessore Francesca Loi.

1 Punto 1 ODG

ART. 175, COMMA 2, lett. c) del D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO

Per il primo punto all'ordine del giorno. Variazione numero 1 al bilancio di previsione, applicazione avanzo vincolato. Prego assessora.

FRANCESCA LOI
Assessore

Buonasera a tutti e ben ritrovati. Adesso andiamo, veramente, ai punti all'ordine del giorno. Ovviamente, come ha esposto bene il Presidente, la prima. Sono due, tra l'altro. Prima farò il primo, poi l'altro magari lo discutiamo subito. E facciamo poi le votazioni separate. Facciamo così.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Finiamo la presentazione e la discussione dei due, dei primi due punti all'ordine del giorno. E la votazione poi sarà separata. Ovviamente. La discussione per agevolare il dibattito. Prego.

FRANCESCA LOI
Assessore

Come ha detto il Presidente, articolo 175 comma 2, variazioni numero 1 al bilancio di previsione, applicazione dell'avanzo vincolato. Ovviamente. ricordo a me stessa e ai presenti, che questa giunta comunale, con una delibera numero 9 del 30 gennaio del 2024, ha approvato il preconsuntivo relativo all'esercizio 2023 E all'incirca 20 giorni dopo, quindi con delibera di giunta comunale numero 16 del 22 febbraio 2024, il prospetto del risultato di amministrazione presunto al 31-12-2023. Pertanto il risultato di amministrazione, al 31 dicembre 2023, è così composto. E' di 14081262,03. Abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità di 981886,33. Un fondo contenzioso di 469000 euro. Altri accantonamenti di 437360. Abbiamo un fondo, una parte accantonata che è di un 1888246,33. E poi abbiamo una totale parte vincolata che è di 9621073,50. E di questa parte vincolata stiamo andando, appunto gli uffici. Soprattutto l'ufficio, i 3 uffici che abbiamo, che sono i servizi sociali, l'area dei servizi tecnici e l'area affari generali. Che hanno l'applicazione dell'avanzo. Andiamo al prospetto. Abbiamo, praticamente, applicazione di avanzo di 1216924,22. E questa, ovviamente, è una voce in entrata. Perché è avanzo d'amministrazione fondi vincolati. E poi vediamo come. Io adesso la faccio abbastanza breve. Andrò a definire quali sono le parti più importanti. Abbiamo delle, per esempio, una quota Fondi Bucalossi per lavori e manutenzione edifici di culto. Abbiamo la manutenzione straordinaria di due aree ludico-sportive. Per quanto riguarda due parchi. Poi magari se la Vicesindaca vuole dire qualcosa in merito, lo faccia. Abbiamo anche, per quanto riguarda il fondo di progettazione territoriale, fondo di progettazione enti locali. Abbiamo, per quanto riguarda l'urbanistica, lavori urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico. Siamo andati a. Praticamente, a dicembre, è arrivato 632000 euro che vanno, praticamente, ad assestare 1281836,33. Abbiamo interventi di manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d'acqua. In variazione positiva abbiamo 69662,71. Per un totale di assestamento di 94399 Abbiamo poi il cantiere verde regionale. Annualità 2022 Il cantiere LAvoras che partirà a luglio. Abbiamo. Allora collegamento varie. Insomma varie. Diciamo viabilità infrastrutture stradali. Poi abbiamo realizzazione nuovi loculi e messa in sicurezza cimitero. Avevamo un, praticamente, uno stanziamento di 49244, che era destinato alla progettazione. Ed andiamo, praticamente, ad aggiungere 218483,99. Per un totale, in assestamento, di 267728,25. Ripeto, sono richieste di applicazione dell'avanzo vincolato presunto, al 31-12-2023. E prima. Quando ho parlato della parte vincolata, ho detto 9621073,50. Per un totale parte disponibile. Quindi un'eventuale parte disponibile. Quindi un avanzo libero presunto. Di 2571942,20. Acquisiti i pareri favorevoli della dottoressa

Alessandra Pistis, che ringrazio per il lavoro. Ed anche dell'organo del revisore economico-finanziario, dottor Pisu Maurizio Gianni. Chiediamo approvazione.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessora. No, tu hai chiesto di unire per la discussione. Facciamo anche l'altro, allora. Ok , perfetto.

2 Punto 2 ODG

ART. 175, COMMA 2, D.LGS N. 267/2000 - VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024/2026

Secondo. Il terzo punto all'ordine del giorno è praticamente la variazione numero 2 al bilancio di previsione 2024-2026.

FRANCESCA LOI
Assessore

Ricordo che il 31/01/2024 abbiamo approvato il bilancio di previsione finanziario. E della nota di aggiornamento al DUP. E quindi a quella. Si va praticamente a quella variazione. A quella data. I capitoli importanti, secondo me di rilevanza, sono, per esempio, chiesti dall'area affari generali. Per quanto riguarda, per esempio, un contributo RAS di 45647, 01 euro. Che va ad implementare un capitolo che era di 65000 e diventa praticamente 110647. Ci sono vari capitoli del PNRR. Abbiamo contributo Unione dei Comuni, festival "Tuttestorie" che è un festival a cui noi aderiamo, praticamente, già al terzo anno? Ricordo. Queste va tutte. Sì, sì, sì vabbè. Però poi lo spieghi tu Maria questo, sì. Ed è una variazione di 10000 euro. Abbiamo. Praticamente siamo riusciti a tagliare delle spese. Per esempio vedete delle variazioni negative in ufficio di staff. Spesa, spese di rimborso tirocinanti, segretario, stipendi, altri assegni, dove erano sovrastimate, dove abbiamo tolto praticamente. Per quanto riguarda, invece, la progettazione perizie e collaudi, stiamo andando in variazione positiva a 30000 euro. Gli stanziati erano 220867 euro. Ed arriviamo ad un assestamento di 250867 Per quanto riguarda. Abbiamo anche un contributo dal RAS, per sostegno spese sostenute dalle famiglie, per il diritto allo studio. Di 5809,92. Abbiamo un appalto servizio trasporti scolastici,

che va a rimpolpare un capitolo che era di 123000 euro. Ed aggiungiamo 24000 euro. Sito internet turistico, una variazione positiva di 14000 euro. Perché riteniamo che Lanusei abbia bisogno di un sito turistico. E poi anche un, una spesa di funzionamento, per quanto riguarda l'InfoPoint che è posizionato alla rotonda. Quindi vogliamo, praticamente, un po' animarlo, almeno nei mesi estivi, in maniera tale che ci sia una persona che, in qualche modo, animi questa, questo InfoPoint. Che è solo, sennò rimane, praticamente, una scatola vuota. Quindi questo non lo vogliamo. E con l'InfoPoint e il sito turistico. Che si spera, a breve veramente, abbia tutte le caratteristiche per portare Lanusei, insomma, tra i paesi ricercati su Google ai fini proprio turistici di visitazione. Quindi si spera che siano, insomma, di buon auspicio queste spese. Che portino veramente, più che altro, tanti turisti e tante, tante persone a Lanusei. E poi, se non sbaglio, non vedo altro. Perché poi parliamo di competenza del 2025 Stesso discorso per, per l'applicazione di avanzo vincolato. Ringrazio la dottoressa Pistis per il lavoro, come responsabile del servizio finanziario. Ed acquisito il suo parere positivo e anche il parere del revisore dei conti, chiedo l'approvazione anche della variazione al bilancio di previsione 2024-2026.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessora. Ha esposto la relazione sui primi due punti all'ordine del giorno. Sia sulla variazione, quindi che con. Sulle due variazioni e anche applicazione avanzo vincolato. Ci sono interventi? Prego consigliera Michela Melis. Tegas.

MICHELA TEGAS
Consigliere di minoranza

Anche parenti, no eh.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Era un lapsus.

MICHELA TEGAS
Consigliere di minoranza

Allora voglio fare una domanda per quanto riguarda la voce relativa al cantiere verde regionale. Io qui vedo prestazioni di servizio annualità 2022. Ecco la domanda che voglio fare è questa. Perché si arriva a spendere le somme nel 2024? Cioè se c'è un ritardo a cosa è dovuto?

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ok .Se sono domande di questo tipo, magari le facciamo tutte insieme. E poi così l'assessora può rispondere a tutte. Evitiamo il batti e ribatti. Prego.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Io vorrei fare, invece, un'altra domanda relativa al bilancio di previsione 2024-2026. Nel capitolo accordo quadro per opere di manutenzione. Dove vi è praticamente la somma di 24308. A che cosa si riferisce esattamente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ci sono altre domande di questa natura? Prego consigliere Pittalis.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Io voglio chiedere, se possibile questo ovviamente. Siccome il mio discorso. Vorrei fare tante domande. È un discorso un pochettino più articolato, se è possibile. Giusto per non mischiare, rispetto alle risposte.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Facciamo prima le domande che possono essere, che possono ottenere risposte immediate. E poi magari il discorso più articolato lo facciamo subito dopo. Facciamo un. Era per evitare giusto il batti e ribatti. Puoi intervenire successivamente. Facciamo. Completiamo prima questo primo giro di risposte, di domande.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Ok grazie mille.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Io ho una curiosità soltanto. Che credo che sia anche, insomma, positiva. E' sul festival "Tuttestorie". Se non ho capito male in totale spenderemo 54170 euro. E siccome è un festival che conosco e riconosco anche la sua validità. Vorrei, se possibile, capire quale sarà il nostro ruolo? Che cosa si farà a Lanusei? E come verrà svolto. Vista anche l'importanza della somma prevista in bilancio. Ben venga anche il contributo della RAS e dell'Unione dei Comuni, però. Insomma, stiamo parlando di una cifra elevata. Mi piacerebbe capire quando, come e quanto durerà, dove verrà fatto. Queste cose qua. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ci sono altre domande di questo tipo? Prego consigliere Congiu.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Io volevo, semplicemente, fare una domanda relativa ai 14000 euro previsti per il sito internet sul turismo. Per capire qual è la ratio dietro questa cifra. Che non ho capito come mai non è,

magari, di più o di meno. Soprattutto come mai non è di più, in realtà. La domanda è quella. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Congiu. Possiamo chiedere all'assessora se. Alla giunta, anzi. Chi può rispondere alle varie domande. Prego Vicesindaco.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Allora rispondo sul cantiere verde. No, non c'è un ritardo. Semplicemente era un progetto approvato nel 2023, che è partito ieri. Quindi non c'è un ritardo, in termini di. Sì, a questo punto ne approfitto anche per rispondere sul festival. Che effettivamente. Allora.

MICHELA TEGAS
Consigliere di minoranza

No, un attimo. Ma allora come mai qui c'è scritto annualità 2022? Non sto capendo, magari, qualcosa io.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

No, Praticamente è l'annualità 22 che però viene approvata nel 2023, come progettazione.

MICHELA TEGAS
Consigliere di minoranza

Ok. E parte nel 2024, però.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

2022, il bando della regione Sardegna. Viene lavorato nel 2023 Parte adesso nel 2024. Quindi poi lavoreremo le annualità successive. Mi sembra di aver capito così.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Ecco. Il festival "Tuttestorie". Effettivamente è sbagliato il titolo " Tuttestorie". Nel senso che questo qua è un festival. No, no, allora. E' un errore, nel senso che c'è una collaborazione con l'associazione "Tuttestorie". Ok? Di fatto è una, è un progetto che sarà, sarà un festival di letteratura per, per adolescenti, per ragazzi, per bambini. Perché comprende e coinvolgerà le primarie e le secondarie. Ok? E' un festival che riguarderà l'adesione alla legge regionale, che si è aperta. Ad un bando regionale che si è aperto il 14 febbraio e che si chiude nel, il 15 di marzo. Allora si svilupperà così. Effettivamente. Sarà strutturato in due parti. Ovviamente si partecipa. Sono state messe delle somme in più per, come dire, per comunque per, come dire, per assodare che, se non dovessimo impastarlo, abbiamo comunque la possibilità di svolgerne una parte ok? Stiamo facendo una sorta di partenariato con gli Istituti Comprensivi del circondario. Quindi ci sarà Lanusei, ci sarà Baunei, ci sarà Bari Sardo. Ed è strutturato, praticamente, in questo modo. Che verrà fatta una prima parte, come location, al Bosco Selene. E sarà rivolto, praticamente, ai ragazzi e alle famiglie. Strutturato con tutta una serie di laboratori, di laboratori di riciclo, laboratori che. Oltretutto coinvolgerà anche la cooperativa "La Nuova Luna", che sarà un partner di progetto. Ed alcune attività verranno proprio eseguite all'interno del Nur Archeopark. Una serie di iniziative che, che stanno creando una sorta di, di rete tra le associazioni e il comune di Lanusei, per promuovere, fondamentalmente, la lettura o tutte quelle attività che creano socializzazione. E' un progetto quindi, come dicevo prima, che dovrebbe essere svolto in due parti. La prima parte nel primo fine settimana di settembre. Appunto rivolto alle famiglie e ai ragazzi. E la seconda parte direttamente con le scuole, con le scuole. Con tutta una serie di autori che incontreranno gli Istituti Comprensivi, che, che stanno aderendo al progetto. E' un progetto, credo molto importante. Importante perché viene svolto, oltretutto, in un luogo simbolo per il comune di Lanusei, che è il Bosco Selene. Anche tutte le attività verranno eseguite all'interno del bosco, senza creare nessun, nessuna ambientazione costruita. Ma per i laboratori, per esempio, verranno utilizzati i tavoli della, del bosco. Cioè i ragazzi, i bambini faranno le attività in quella, in quella location. Questo è la

strutturazione. Adesso speriamo, veramente, di poter vincere la, di poter vincere il progetto, il bando e di poter dare seguito al progetto che si sta strutturando.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Vicesindaco. Sul punto. Prego, Prego, Prego.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Fermo restando che io sono assolutamente d'accordo su, sull'ipotesi di ospitare questo festival, che conosco molto bene. E che in passato abbiamo ospitato per due annualità. Quindi ne conosco il valore, ne conosco l'efficacia, tutto. E concordo su tutto. Quindi noi non sappiamo ancora se abbiamo avuto il finanziamento o no?

MARIA TEGAS
Vicesindaco

No, non sappiamo perchè.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Noi abbiamo fatto la richiesta.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

La stiamo facendo.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Prevedendo in variazione. Abbiamo la partnership con la libreria "Tuttestorie" di Cagliari. Va bene. No, pensavo di poter dire. Bella notizia. Invece ancora non possiamo dirlo. Dobbiamo aspettare.

MARIA TEGAS
Vicesindaco

Il prossimo Consiglio speriamo davvero di.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Però rimarco una cosa. E' un festival bellissimo. E ve lo assicuro è un'ottima scelta.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

No, vabbè. Per partecipare al bando è necessario avere la copertura finanziaria. Certo. Altrimenti non avremmo avuto i soldi stanziati in bilancio. Assolutamente. Prego assessore Loi.

FRANCESCA LOI
Assessore

Io invece rispondo al consigliere Congiu. Allora abbiamo fatto delle indagini di mercato. Che ci stanno, ci hanno messo in evidenza che il budget non è meno di almeno di 15000 euro. Quindi siamo, adesso siamo un po' prudenti. E poi. Cioè, comunque, stiamo pensando di implementare a breve, appena riesco a liberare dalle somme. Sapete benissimo che non è semplice, soprattutto destinarle al turismo. Però io ci metto del mio, insomma. Quindi sarà un capitolo che andrà implementato, proprio per sviluppare un sito che sia competitivo. Cioè che, veramente, quando uno entra su Google, cerca Lanusei e deve uscire Lanusei turistica, ok? Questo sì. E poi volevo aggiungere anche una cosa. Ne approfitto adesso che ho preso la

parola. Per mettere. Intanto vedo Roberto Cossu, quindi mi permetto di. Sicuramente anche i consiglieri di minoranza sono al corrente che giorni fa è avvenuta una, una riunione, dove c'erano i commercianti. Si stanno, praticamente, mettendo in gioco per rimettere in piedi il centro commerciale "Le Falere". Quindi, da parte nostra, un grosso in bocca al lupo. Spero che anche, insomma, ai consiglieri faccia piacere questa notizia. Perché significa che la parte, veramente il cuore pulsante di Lanusei, che sono i commercianti e non solo. Perché anche gli artigiani, tra virgolette, sono parte integrante di questa comunità. Siano veramente in grado di. Io sono convinta che faranno grandi cose. Sono un vulcano di idee. Noi li supportiamo. Spero anche voi. In futuro con le idee che proporranno. E poi volevo anche mettere, mettervi a conoscenza che stiamo, in questi giorni, valutando l'idea di ripartecipare al festival di "Rocce Rosse Blues". Cioè di riospitarlo. Un po' per dare un po' di continuità al festival. Perché riteniamo che Lanusei debba ospitarlo. Un po' per memoria storica, un po' perché abbiamo visto che possiamo farlo. E possiamo ospitare dei grandi eventi. Anche se non sono "Red Valley" di Olbia. Ma possiamo fare la nostra parte. Tutti insieme. Con il centro commerciale che sarà operativo per l'estate di "Non solo mare". Insomma io credo che. Vi volevo mettere al corrente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessora. Sul punto. Il consigliere Nadir Congiu.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Grazie assessora per la risposta. Le ho posto questa domanda perché anch'io ho fatto un po', tra virgolette, non un'indagine di mercato, ma mi sono rivolto alle persone che si sono occupati del sito di Bari Sardo. Allora quel sito è un po' particolare. Ha dei costi alti perché i contenuti, che sono stati creati al suo interno, non so se li avete visti, ma sono fenomenali. Probabilmente sono all'avanguardia in Ogliastra. Il costo, si parla di 35000/40000 euro. Perché io ho posto questa domanda? Ho fatto questo ragionamento. È meglio cercare di stanziare di più per avere un prodotto più efficace, piuttosto che cercare di fare una cosa pur di farla. Questo è un'idea, un suggerimento che lascio così. Ne approfitto. Non me ne voglia assessora. Assolutamente. Ma ne approfitto perché l'ho detto anche in altre occasioni e ci tengo a sottolinearlo. E mi rivolgo anche a chi gestisce il sito internet del comune. Noi

abbiamo una sezione inerente il turismo. Dove si mangia. Dove si dorme. Ci sono tanti, tante assenze ancora lì. Di tutto il paese. Mettiamoci mano. Perché la stagione, comunque, a breve inizierà. E quando scriviamo Lanusei su Google, nelle indicizzazioni, compare il sito del comune di Lanusei. Compare la sezione turistica. Dove mangiare, dove poter dormire, eccetera, eccetera. Ben venga, insomma, metterci mano il prima possibile. Grazie. Grazie

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

consigliere Congiu. Il Sindaco. Sì grazie.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora intanto mi associo agli auguri di buon lavoro, formulati dall'assessore Loi, per, per Roberto e tutti i colori i quali hanno, stanno credendo nella ricostituzione del centro commerciale naturale. Che è una cosa bella, ma soprattutto mi è piaciuta molto la partecipazione che c'è stata venerdì scorso. Anche l'entusiasmo che ho avuto modo di toccare con mano. Effettivamente c'è un nuovo fermento a Lanusei. C'è il gruppo "Salviamo il salvabile". Saluto Roberto. Roberto Cuboni, non Cossu. E io, come dire, vedo entusiasmo, voglia di fare, spirito critico, ma critico positivo. Cioè uno slancio molto, molto positivo anche che aiuta a trovare nuovo entusiasmo. E che soprattutto sono persone che si mettono in gioco. E' una cosa veramente nobile. E quindi davvero li ringraziamo. E mi è venuto in mente, adesso che stavo. Io Facebook lo frequento pochissimo. Più niente che poco. Però da poco, a proposito dell'ultimo passaggio che ha fatto il consigliere Congiu, c'è uno che si è lamentato di non trovare niente da mangiare, a Lanusei, durante la pausa pranzo. Allora c'è stata la gara delle persone che dicevano. Eh, no. Puoi mangiare lì, puoi mangiare lì, puoi mangiare là. Tutte le varie fasce di prezzo anche no? Perché poi, effettivamente, puoi mangiare un panino in paninoteca. Puoi andare a prenderci un pasto veloce. Puoi sederti con più calma e mangiare delle cose particolari. Puoi gustare un arrosto, eccetera. Quindi le opportunità ci sono a Lanusei. Ovviamente vanno tutte evidenziate e valorizzate. Credo che il centro commerciale naturale, da questo punto di vista, sia una grande opportunità. Volevo dire una cosa su "Ridda Selvaggia", su "Tuttestorie". Però vabbè manca, manca Marco. Allora per quanto riguarda il sito internet, dico una riflessione mia. Allora. E' vero. Il gruppo che ha fatto il sito turistico del comune di Bari Sardo, ha fatto un bellissimo lavoro. Bellissimo. Mi è piaciuto molto. Costa un

pochino più dei soldi che abbiamo messo a correre in questa occasione. Devo dire però che buona parte di quel budget è determinato dall'indicizzazione. Posto che qui siamo tutti d'accordo, che l'indicizzazione sui social sia indispensabile per far funzionare un sito turistico. Questo è evidente. Altrimenti di base non va. Cioè si blocca. Nel senso che non ci serve quello che va a cercarsi Lanusei turismo, cosa fare. Lì bene o male trova le cose, su internet. Ci serve, praticamente, un qualcosa che abbia la capacità di mettere insieme tutti i nostri servizi. Intesi a 360 gradi. E che poi, una volta che tu entri in quel sito, ti innamori e dici voglio vivere un'esperienza a Lanusei, perchè è un posto che ha delle cosa da offrire. Però l'indicizzazione, cioè il fatto, la capacità di catturare delle persone che accedono a quel sito, è indispensabile. Perché altrimenti lo puoi pagare 10, 20, 30 o 200, ma senza indicizzazione non funziona. Quindi il ragionamento che è stato fatto è questo. Noi partiamo subito col sito turistico. Vediamo se funziona, come funziona. E poi lavoriamo sull'ndicizzazione. Dovremmo, magari, tornare più avanti per fare un investimento ulteriore su questo. Ci riserviamo di farlo. Questo è un primo passo. Devo anche dire che, verosimilmente, rispetto a quando Bari Sardo ha dato quell'incarico qualche anno fa, c'è molta, ci sono molti più gruppi che sono in grado di fare quel tipo di siti. Quindi quel sito che era quasi avveniristico, in quel momento. Oggi, sul mercato, trova dei, delle occasioni un po' diverse. Cioè un mercato che si è evoluto parecchio rispetto a quel momento. Per quanto sono passati pochi anni, forse due anni, due anni e mezzo. E' passato a poco tempo. Però, nonostante questo, essendo in un settore sensibile, in cui c'è un'evoluzione velocissima, verosimilmente le condizioni di mercato sono cambiate. Ma lo vedremo. Condivisa l'esigenza di fare il sito turistico ed indicizzarlo, evidentemente torneremo con un'altra variazione e metteremo altri soldi. Perché se ci crediamo, ci crediamo. Che è esattamente lo stesso ragionamento dell'InfoPoint. Cioè è bellissimo, così valorizza la piazza. Scherzo, ovviamente. Ma è chiaro che se non c'è qualcuno che è del servizio, di quell'InfoPoint non ce ne facciamo nulla. Quindi è evidente che quella variazione di 6000 euro, mi pare, se non sbaglio, sia appunto finalizzata a dare, a dare completezza ad un progetto che oggi è a metà strada. E' dell'Unione dei Comuni. Adesso non me lo ricordo.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Davide posso una cosa? Proprio 10 secondi.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

No, no certo. Ma l'ha fatto l'Unione. No, no Roberto il sito funzionerà. Il sito funzionerà e avremo modo di vederlo insieme. Il sito funzionerà ed avremo modo di vederlo insieme.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Una piccolissima parentesi sull'InfoPoint. Ieri circolava una foto dove era allagato. Non so se vi è stato segnalato.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Mentre per quanto riguarda.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

La foto che ho visto io, aveva acqua dentro.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Beh, immagino di sì. Anche di più, credo. Immagino di sì. Sì, è una. No, no vabbè. Quelli sono soldi pubblici. A prescindere dal fatto che li abbia spesi l'Unione dei Comuni o il comune di Lanusei, non cambia nulla. Il lavoro deve essere garantito. Ci mancherebbe altro, siamo d'accordo. Per quanto riguarda il festival "Tuttestorie" le Con "Tuttestorie", che sarebbe "Ridda Selvaggia". E' un progetto molto interessante, molto bello. Perché coinvolge sia i ragazzi che le famiglie. Ha delle location. Alcune cose vengono fatte nel centro urbano, altre nel Bosco. E certamente poi c'è, c'è un percorso, ci sono, c'è una partnership di livello. C'è già un progetto. C'è già un progetto, ovviamente. Speriamo. Ci vogliamo, vorremmo non solo puntarci, ma anche storicizzarlo. Nel senso che è un tipo di esperienza culturale, che coinvolge proprio agli adolescenti e le famiglie degli adolescenti. Che va storicizzato. Cioè aveva fatto

negli anni. Perché altrimenti diventa una bellissima esperienza, però un po' fine a se stessa. Per capirci, anche in termini un po' ambiziosi, l'idea è quello un po' del "Festival del Libro" di Gavoi. Che è molto importante per le persone di Gavoi, ma allo stesso tempo coinvolge tantissime persone da fuori. Ci sono, tra l'altro, delle partnership anche abbastanza avanzate, di cui poi daremo conto. dell'ultimo anno. Quindi, probabilmente, l'investimento poi complessivo, che dovrà affrontare il comune direttamente, se tutto va bene, sarà molto limitato. A fronte, però, di un lavoro di grande qualità. Perché abbiamo avuto un riscontro, nelle edizioni precedenti, fatte di questo tipo, che comunque è stato molto importante. Perché i ragazzi, che di solito, come dire, cercano di, finito la lettura del libro, di andarsene, di fronte al confronto proprio con gli autori, che spiegavano in maniera attenta, rimanevano a confrontarsi. Ragazzi di età differenti, che però dimostravano la giusta sensibilità. A dimostrazione del fatto che molto spesso questi ragazzi hanno molte potenzialità e che noi siamo i primi a trascurarli. Quindi è anche un modo, come dire, per cercare di fare un qualcosa di specifico in quel settore. L'accordo quadro, giusto? Ok. La domanda sull'accordo quadro. E' semplicemente, un meccanismo di cui abbiamo già parlato più volte in Consiglio Comunale. 24000 euro è la cifra che siamo riusciti a recuperare in questo momento. Noi abbiamo bisogno di cifre più importanti sull'accordo quadro. Questo è chiaro. Però è un buono strumento per intervenire con un, come dire, un impatto amministrativo limitato, in tempi abbastanza acceleri. E' chiaro, siamo consapevoli, che quell'importo è basso. Certamente verrà fatto un ulteriore investimento specifico. Però questo ci permette di partire da subito e contemporaneamente. Un po' come il ragionamento fatto sulla, sul sito. Magari serviranno soldi per averlo migliore, per migliorarlo e per indicizzarlo. Ma, allo stesso tempo, è importante partire da subito col lavoro del sito, così come è importante avere da subito l'accordo quadro a disposizione.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Gli interventi da una "botta e risposta" sono terminati. Aveva preannunciato, invece, un intervento più articolato il consigliere Pittalis. Prego.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Sì, io vorrei affrontare un paio di punti, di cui qualcuno mi è stato anticipato dalla giunta. Devo dire sul, quello che riguarda il sito internet. Penso che è stato detto ampiamente tutto. Siamo ancora in fase iniziale, quindi ci rimetteremo a diverse valutazioni più in là. Però la prima cosa che mi salta all'occhio, visionando questa variazione di bilancio, è sempre il punto relativo all'ufficio di staff. Sindaco si ricorda che, in uno degli ultimi Consigli del 2023, avevamo parlato, noi della minoranza, di cancellare proprio questo capitolo e destinare le risorse in altro. Anche perché poi Lei mi ha risposto tranquillamente, dicendo che comunque è una sua volontà politica. Quindi di conseguenza noi siamo contrari, Lei a favore. O comunque la giunta è a favore. Parlo di Lei perché comunque aveva parlato, aveva parlato Lei. Relativamente a questo, io faccio questa domanda. Se è una sua volontà l'ufficio di staff, di istituirlo, perché uno, ancora non è stato istituito. Due, rivediamo diverse variazioni di bilancio per cui, giustamente, voi recuperate, a fine 2023, determinate risorse. Perché non l'avete istituito e quindi, mi pare, che avevate recuperato 30000 euro. Adesso vediamo un'ulteriore sforbiciata. Sicuramente è dovuta anche al fatto perché ancora non è stato istituito, quindi si recuperano delle somme. Noi facciamo una proposta, come minoranza. Togliamo, facciamo un'ulteriore variazione al bilancio. Togliendo definitivamente l'ufficio di staff e destinando questi ulteriori 15000 euro, che rimangono tra oneri e pagamento dell'ufficio di staff, in un altro fondo. Che può essere. Uno quello del Decoro Urbano. O il secondo, e qua mi ha dato l'assist, investirlo ulteriormente nell'accordo quadro. Ampliare questi 24000 euro più 15. Quindi ad arrivare a circa 40000 euro. Per destinarli ad ulteriori risorse. Poi per ciò che concerne, invece, la seconda parte. Il secondo punto che vorrei affrontare, è quella relativa allo strumento della variazione di bilancio in sé. Allora io sono favorevolissimo a variare il bilancio. Anche perché è uno strumento estremamente flessibile, come ricordava in altri consigli l'assessore al bilancio. Sono favorevolissimo a cambiarlo, a variarlo. Se ovviamente arrivano dei finanziamenti. Ho visto che avete variato il bilancio relativamente a tre annualità per la. Perché come Lanusei ha partecipato al bando PNRR per l'assunzione di un nuovo personale. Favorevolissimo, la minoranza è favorevole. Non siamo tanto d'accordo sulla variazione relativa a, non tanto alla variazione in sé in merito, quella relativa al sito internet, all'InfoPoint. La domanda che pongo è. Se voi avete delle visioni chiare, programmatiche, progettuali, relative al turismo, assessore. Perché non l'avete istituito già inizialmente, in previsione, nel 2024, nel 2026? E vediamo che, a distanza di tre settimane, c'è questa variazione. A noi fa capire che non c'è la visione programmatica. O meglio è come. Mi faccia passare proprio la

frase sul fatto che sul turismo ho fatto qualcosa. Lo diceva prima. Adesso non mi ricordo, forse Nadir. Non debba. Questo non deve essere una mera bandierina su quel, sul fatto che sul turismo abbiamo fatto qualcosa. No. Per me ci deve essere veramente una, una progettualità, su questo, di medio-lungo termine. Quindi cerchiamo di farlo prima. Questo è il nostro consiglio. Ed arrivo ai punti in .merito Sul sito internet, come ho detto poc'anzi, avete risposto ampiamente. Ci rimetteremo a valutazione. Però volevo soffermarmi, un attimino, sull'InfoPoint perché non ho capito due cose. Il primo, notiamo che l'InfoPoint, spese di funzionamento a carico del comune, sono inserite per gli interventi per la disabilità. Quindi chiediamo perché questo tipo di intervento? Che in teoria debba essere fatto sul capitolo turismo e negli interventi per la disabilità. E questo, ripeto, a conferma del fatto che, per me, una visione programmatica non l'avete. E poi volevo chiedere integrazioni sempre sull'InfoPoint relative alla tempistica. Perché l'assessore prima ha parlato che ci sarà del tempo. Cioè ci sarà del personale a, presumo, a tempo determinato per la stagione estiva. Quindi quanti mesi sarà? Cosa farà? Più, un pochettino più in dettaglio. Mi ha risposto, diciamo, in maniera generale. Sono d'accordo su tutto ciò che ha detto. Però voglio un pochettino i dettagli in merito. Grazie. Grazie consigliere

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Pittalis. Prego assessore Loi.

FRANCESCA LOI
Assessore

Allora. Fondamentalmente il discorso del bilancio di previsione, come ho detto quando abbiamo presentato il bilancio di previsione, di solito è un bilancio prudenziale. Quindi io mi adeguo, di solito, a quelle che sono. Cioè con un po', con un po' di prudenza, non vado sempre a mettere tante somme, perché ci sono. Sai bene come funziona: Ci sono tante cose da fare. Quindi partire magari con 20000 euro sul turismo in previsione, può essere anche oggetto di contestazione, in un bilancio di previsione, subito. Ciò non toglie che abbiamo una visione programmatica. Infatti l'abbiamo portata subito in variazione. Siamo, praticamente, ai primi di marzo. Perché ritengo che abbiamo necessità di programmare un sito turistico. Perché Lanusei non ce l'ha. Abbiamo necessità. Abbiamo messo, abbiamo posizionato l'InfoPoint, se non sbaglio, a settembre. No, quando era? Settembre. Settembre-ottobre, mi pare.

Ovviamente abbiamo necessità di dare, veramente, anima a questo, a questo InfoPoint. Perché non avrebbe senso tenerlo così. Come diceva Roberto, sennò è veramente una scatola dove entra acqua e basta. Quindi. Per quanto riguarda, invece, la programmazione della persona che adempierà a quello che il. Ci sarà una persona, che si spera copra i mesi estivi, quantomeno. Sono 6000 euro. Non sono tanti. Anche perché consideriamo che. La speranza è che possa coprire, quantomeno, da maggio a settembre. Fine maggio, primi. Almeno da giugno, giugno-luglio, agosto e settembre. Per il momento. Si spera che, in futuro, ci siano veramente. Lanusei si destagionalizzi. E questo sia veramente. Questo. Auspichiamo tutti a questa cosa. Per il momento è così. Il motivo per cui non ho scelto di metterlo in bilancio di previsione è perché è un bilancio prudenziale, il bilancio di previsione. E quindi sembrava brutto. Io poi ho una delega al commercio, una delega al turismo e la delega al bilancio. E mettere soldi, a volte a correre, per il turismo. Quando magari, appunto, c'è bisogno dell'accordo quadro, come come, tu. Ti posso dare del tu? Sì. Come tu stesso hai sottolineato. Quindi è difficile poi mettere in previsione 20000 euro, poi magari all'accordo quadro ce ne sono. Quindi. È tutto, diciamo, un equilibrio, in questo senso. Però la programmazione c'è. Io ce l'ho in mente. E' una cosa per cui mi sto veramente mettendo in gioco, perché voglio che Lanusei abbia un sito turistico e abbia un InfoPoint, dal momento che l'abbiamo ereditato. Nel senso ce lo ha dato l'Unione dei comuni. Non debba rimanere una scatola di legno. Semplicemente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore. Abbiamo risposto a tutto. Mi sembra. No, cosa manca? Staff?

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Manca la risposta sull'ufficio di staff e anche quella relativa. Adesso mi sono perso anche io. Ah, sul fatto perché si è inserito l'InfoPoint all'interno del capitolo interventi per la disabilità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

La Segretaria ci fa notare che sono solo, che sono separati. Sono.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Ok. Quindi, quindi è un errore grafico. Perché io.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

No, è un errore di lettura.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Allora io vedo. Totale viabilità infrastrutture stradali, relativo all'accordo quadro. Poi subito dopo vedo interventi per la disabilità. InfoPoint. E poi RAS, progetti personalizzati per portatori di disabilità. Ok. Ah ok. Ah no. Ok. No no, infatti era perché ho visto questo. Ok.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora. Perchè abbiamo messo e tolto i soldi dello staff. Allora voi sapete che, negli ultimi, diciamo, 20 mesi, non abbiamo utilizzato la figura dello staff del Sindaco. Una figura flessibile. Non è stato utilizzato, fondamentalmente, per una ragione. Perché i soldi sono sacri. Quindi cerchiamo di spendere i soldi in maniera tale da, come dire, valorizzare ogni singola risorsa. Ogni singolo euro. Quindi è stato previsto, inizialmente, per cercare di metterlo a disposizione della struttura. Per colmare eventuali falle. Tant'è che l'anno scorso, nonostante fosse in previsione, abbiamo fatto la variazione, che tu Denis ricordavi, proprio perchè abbiamo scelto di procrastinare la richiesta. Ok? Abbiamo detto non lo utilizziamo perché dovremmo riuscire. Abbiamo dato priorità alle assunzioni a tempo indeterminato. Per strutturare meglio gli uffici. Perché è chiaro che, avendo, come dire, l'organismo, politico, un potere di indirizzo. Ma la gestione, evidentemente, è di competenza degli uffici. E' chiaro che, anche se l'indirizzo è il più corretto possibile, ma se la gestione non riesce ad essere performante, la macchina amministrativa, comunque, si blocca. Quindi, in quell'ottica, abbiamo dato priorità alle assunzioni che strutturavano, avrebbero strutturato maggiormente gli uffici. Anche perché lo staff ha una differenza rispetto agli altri dipendenti. Non solo nelle modalità di assunzione,

ma anche per quanto riguarda, evidentemente, il potere di firma. Che quindi è una figura ulteriore. Per questo è di fiducia del Sindaco. Perché dovrebbe essere, come dire, una figura che snellisce il lavoro del Sindaco. Tra l'altro devo dire che l'ultima modifica del PIAO riduce le figure. Perché, anziché avere una figura a 36 ore, abbiamo pensato di individuarne, nel PIAO, 2 a 18 E una delle due è venuta meno. Perché, grazie a quella figura, siamo riusciti a partecipare ad un bando PNRR per l'assunzione di una persona a tempo indeterminato. Sia in deroga dei tetti di spesa, sia pagato direttamente dalla, dall'agenzia di coesione. E quindi dei fondi PNRR. Che può essere individuata una qualunque figura. Però dovevi rinunciare ad una tua figura. Quindi noi, evidentemente, lì abbiamo rinunciato ad una delle due figure di staff. Proprio messa sempre a disposizione, tra virgolette, di interessi superiori. Ok? Della strutturazione degli uffici. Poi è chiaro che, rispetto alla possibilità di avere un dipendente pagato sempre da terzi, quindi dall'agenzia di coesione in deroga ai limiti di spesa di personale, non ci abbiamo pensato due volte. Abbiamo fatto la modifica del PIAO, in questo senso. Ah sì. Allora. Sì. Tra l'altro abbiamo, proprio per dare ancora maggiore flessibilità. Avete visto stamattina su Facebook è stato condiviso il bando per i tirocini. C'è anche in questa variazione. Che scade, se non sbaglio, l'8. E quindi invitiamo. Ovviamente quello va con una selezione ordinaria. E comunque è una bellissima esperienza quella del tirocinio. Perché può essere non solo il viatico ad una maggiore resa nella, nella procedura concorsuale, che poi, in cui magari i ragazzi poi si cimentano, ma è importante per quanto riguarda anche il comune di Lanusei. Noi abbiamo avuto delle ottime esperienze, devo dire, con le ultime, con gli ultimi due tirocinanti, che si sono, si sono rivelati all'altezza e hanno dato un supporto effettivo reale. Magari nel primissimo periodo no, ma come qualunque dipendente. Però, nel giro di pochissimo tempo, sono diventate davvero molto utili. La questione di, per esempio, la proposta della, di modificare, però, lo staff. Che rimane, comunque, una figura flessibile che probabilmente ci servirà nel breve termine, proprio per sopperire a delle carenze momentanee di alcuni uffici. Per l'accordo quadro. E' una proposta che avremmo, come dire, valutato anche positivamente. Però, per fortuna, ieri sono partiti i lavori verdi, i cantieri verdi. Ed una volta che finiranno i cantieri verdi, inizierà Lavoras. Si tratta, anche da parte nostra, di organizzarli in maniera tale da fare in modo che l'accordo quadro possa essere utilizzato in maniera complementare rispetto all'opera che fanno i ragazzi dei cantieri verdi e che faranno dopo i ragazzi di LAvoras. Quindi io credo che in questo momento quell'importo. Per quanto contenuto e secondo me, in prospettiva, da ritoccare. Valuteremo, sulla base delle variazioni di bilancio, come ritoccarle oppure no. Dico una cosa sul sito turistico. Allora quando noi abbiamo visto il sito turistico di Bari Sardo. Sulla carenza di programmazione. Allora quando noi abbiamo visto quel sito, abbiamo subito deciso di farlo anche noi. Perché ci siamo

innamorati. Perché obiettivamente è un sito fatto molto bene. Ci siamo subito interfacciati, ci hanno, abbiamo fatto anche le prove in sala giunta con gli occhiali 3D. Non so come si chiamino. Che non sono. Visualweb? Non lo so comunque. Insomma. Con. È una realtà aumentata, fondamentalmente. No metaverso no. Però è una realtà aumentata. Ci siamo innamorati fin da subito. E quindi abbiamo detto non appena possibile, utilizziamo i soldi che abbiamo per sviluppare quel tipo di servizio ulteriore per la comunità di Lanusei. Tant'è che inizialmente pensavamo di utilizzare i fondi degli avanzi, dell'avanzo di amministrazione dell'Unione dei Comuni. Che però poi sono stati destinati, in larga misura, a dei lavori di ristrutturazione della, dell'asilo, della struttura di via, di via Genova. Anche lì sempre in un ordine di priorità. Perché il sito è bellissimo. Però poi i bambini che stanno, che stanno là in via Genova, giustamente, nel nido, giustamente dovranno essere messi nelle condizioni di stare in sicurezza. E poi sappiamo che se i lavori di ristrutturazione o di manutenzione straordinaria vengono procrastinati, poi invece l'investimento necessario è ancora maggiore. Quindi abbiamo deciso di dare priorità a quello. Non appena abbiamo trovato la disponibilità di risorse, abbiamo cercato di metterle a correre su questa finalità. Quindi non è un problema di mancanza di programmazione. C'era la volontà politica, che è stata esplicitata. Si tratta, ovviamente, di reperimento di risorse. Poi è chiaro che se all'interno di 100 scelte, una può apparire tardiva piuttosto che anticipata, questo ci sta. E' sempre oggetto di valutazione. Però, complessivamente, mi sento di rassicurarti sul fatto che comunque noi, nel momento in cui abbiamo visto quel sito che comunque funzionava, che comunque era bello, era performante, abbiamo subito deciso di investire. Quindi, proprio in questo caso specifico, il problema non era quello, ma quantomeno da individuarsi nella carenza di liquidità.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Prego. Mi sembra che abbiamo risposto ad ogni, ad ogni punto.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

No, infatti una breve replica. Non mi dilungherò. Allora sul fatto dei tirocini, ringrazio anche il Sindaco per avermi tirato lo spunto. Perché. Io, anche noi ed anche io personalmente riteniamo che i tirocini formativi, soprattutto quelli che poi, sappiamo benissimo, saranno tramite ASPAL, eccetera eccetera. Sono un momento importante per la formazione,

soprattutto delle nuove giovani generazioni. Quindi, pubblicamente, invito ai ragazzi di Lanusei e anche del circondario. Quindi non solo quelli di Lanusei. A partecipare almeno alla selezione. Anche perché, ripeto, per me è fondamentale. Lo riteniamo fondamentale. Per quanto riguarda, invece, lo staff del Sindaco. Mi ha risposto. E' una sua, è una vostra valutazione politica, quindi non possiamo che dire altro. Noi siamo totalmente contrari su questa figura, anche perché abbiamo già spiegato il fatto che, per noi, il supporto tecnico-amministrativo può essere svolto dal Segretario Comunale o dalla, questo caso, dalla Segretaria Comunale. Per cui non è una figura a doppione, lo so benissimo. Però almeno da una valutazione. Appunto. Una valutazione, da una nostra valutazione politica, è, secondo me, secondo noi, eccessivo. Penso che queste risorse, questi 15000 euro potrebbero servire per altre risorse di bilancio. Ecco è questo che pensa la minoranza intera. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie. Queste sono valutazioni politiche. Chiaramente ne prendiamo atto. Però colgo l'occasione per invitare tutti i consiglieri a diffondere la comunicazione relativa ai tirocini. Che è importante. Più persone abbiamo, meglio, più articolata sarà anche la fase di scelta.

DENIS PITTALIS
Consigliere di minoranza

Così è andato in down Facebook ed Instagram. Non faceva.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ok. La discussione è doppia. Nel senso che stiamo discutendo due punti all'ordine del giorno. Quindi sono ammessi interventi multipli. Prego. Si sono gli iscritti a parlare il consigliere Melis, Congiu e poi anche l'assessore. Ah ok, solo Melis. Ok. Prego. Avevo capito.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Prima di chiedere chiarimenti su uno specifico capitolo, volevo ricordare a tutti noi che l'Unione dei comuni, alla fine Sindaco, siamo noi. Perché spesso, diciamo quando qualcosa non va bene, è l'Unione. Quando qualcosa va bene, siamo noi. Dobbiamo sempre decidere qual è la linea da tenere. E mi riferisco alla. Faccio una breve inciso su l'InfoPoint. Necessario eccetera. Però vedere un manufatto, ormai da mesi lì, senza un èutilizzo, È ovvio che suscitare riflessioni. E questa riflessione vorrei che magari fosse fatta all'interno dell'Unione dei Comuni. Non sarebbe stato meglio, prima di comprare il manufatto, avere già un'idea di gestione? Chi se ne deve occupare? Il comune, l'Unione. E' una riflessione. Ma non è questo il momento di parlarne. Perché, come si è detto, poi ci piove dentro. Per fortuna nessuno ha pensato di compiere atti di uso improprio o altro. Però una struttura pubblica lasciata così, fine a se stessa, dà l'idea di una cosa incompleta. Di un progetto che non si compie. Invece, tornando al bilancio. Ho bisogno di un chiarimento. Magari io sto leggendo male e non l'ho. Probabilmente, sicuramente è così. Noi, nella variazione numero uno, abbiamo, al capitolo 26211, manutenzione straordinaria di due aree ludico-sportive. Capitolo 147. Scusa 1475/5. Abbiamo uno stanziamento iniziale di 34000 e spiccioli, con una variazione positiva di altri 34000 Per un totale di 69000. Questo alla variazione 1. Quando io prendo la variazione 2, nello stesso capitolo, anziché partire da 69000, parto da 34500. Quindi io ho bisogno di capire, tecnicamente, perché è successo questo. E suppongo che queste aree, una fosse la famosa Capitan Calamaio. Almeno spero, mi auguro. E quella sopravvissuta, mi auguro che sia ancora Capitan Calamaio, dal momento che, delle due, è rimasta in piedi. Sembrerebbe, dalla variazione, una. Però vorrei capire perché siamo partiti da 69 per tornare a 34 per poi meno 34, zero. Aiutatemi. Perché così risulta. Quindi se la 2 è l'ultima, perché riporta zero, quando siamo partiti da 69?

FRANCESCA LOI
Assessore

E' un. Vado. Posso sì? Allora praticamente. No, no, sennò poi. Sennò poi domani. Marco domani non ti rispondo eh? Allora. No. Semplicemente è successo questo. Praticamente erano stati previsti, inizialmente, nel 2024 Sono arrivati a fine anno. Ok? 2023, scusatemi. Praticamente erano. In teoria sono arrivati nel 2023. Ma la dottoressa Andreana. Che poi, tra l'altro, salutiamo perché è lì lì per partorire e quindi le facciamo veramente i nostri auguri. Ed

in pratica, Lei non avendoli visti, li ha praticamente ribaltati nel 2024. Ok? Quindi ecco perché li vede sia nella nell'applicazione d'Avanzo libero, di avanzo, insomma, di previsione, che nella, nell'applicazione dell'avanzo vincolato. Semplicemente perché abbiamo, ci siamo poi adeguati alla normativa e gli abbiamo, abbiamo applicato, li abbiamo applicati in avanzo vincolato, semplicemente. Però quella in entrata e in uscita. In entrata e in uscita della, della variazione numero 1 Non li dobbiamo considerare, fondamentalmente. Perché c'è una variazione, se vede, in entrata e in uscita. Prima positiva e poi negativa. E' come se non ci siano lì. Ci sono 34000 euro. Non sono 69000 Sono 34000 euro. Sì. Esatto. sì, però.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Scusate. La segretaria è anche responsabile del servizio. In questo periodo. Mi permetto di approfittare.

ALESSANDRA PISTIS
Segretario Comunale

E' stato, è stato un errore contabile, come diceva bene l'assessore Loi. Quindi l'abbiamo tolto in variazione di competenze, in entrata e in uscita. Messo in avanzo vincolato ed applicato come avanzo vincolato. Quindi risultano 34510,32 che stiamo usando nella variazione di utilizzo avanzo vincolato e applichiamo quest'anno. Per il progetto che hanno approvato. Sì, Capitan Calamaio. Progetti finanziati dai fondi FOSMIT. Quindi è un errore, ripeto, contabile. Tolti dal bilancio di competenza. Variazione, quindi, positiva e negativa. Ed invece presi da avanzo vincolato e utilizzati da avanzo vincolato.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Ci sono altre questioni? Era iscritto a parlare l'assessore Renato Pilia.

RENATO PILIA
Assessore

Nonostante l'assessore Aresu mi guardi malissimo, cercherò di essere brevissimo. Allora intanto è doveroso riprendere una, porre l'accento su una questione che ha anticipato prima il Presidente del Consiglio. Oggi tutti quanti stiamo usufruendo di un nuovo sistema, che permette, ai consiglieri, di vedere prima i documenti del Consiglio. E soprattutto poi, agli amministratori, ai componenti della giunta, di vedere tutti i protocolli a loro assegnati, in tempo reale. Mi permetto di soffermarmi, quindi, anche su questo. Perché, comunque sia, guardate nel, negli ultimi 10 anni, comunque c'è stata una, un significativo miglioramento della fruizione del Consiglio. Io penso all'allora Sindaco Davide Ferreri che, per esempio, pensò di effettuare, appunto, la video, la videoproiezione del C.onsiglio Man mano, insomma, anche le sedute sono state, i consiglieri sono stati avvicinati, diciamo, all'utilizzo della PEC e quindi a poter vedere i documenti dal proprio computer, dal proprio tablet, dal proprio smartphone. Quindi per riuscire a fruire i documenti e prepararsi meglio e in maniera più, sicuramente più pronta, al Consiglio. E ne va, appunto, di un'efficacia maggiore di, del, dell'azione amministrativa. Con questo nuovo sistema, noi oggi stiamo, sostanzialmente, fornendo quindi le password a ogni singolo consigliere. Per far sì che loro stessi possano, chiunque vedersi tutta la documentazione. Tra l'altro zippata, scaricarla comodamente, stamparla. In maniera tale che così si riesca, anche in questo caso, ad essere più performanti. Sembra poco. Ma guardate. Credetemi che, comunque sia, preparare meglio anche le sedute del Consiglio, riusciamo tutti quanti ad arrivare e ad essere e ad essere più pronti. Ringraziamo, ovviamente poi, oltre a Rossana che ci segue sempre, anche Ilaria degli affari generali, che ha fortemente voluto la questione, nella persona anche del responsabile, dottor Altieri. Per quanto riguarda lo staff. Guardate, ve lo mostro brevemente. Io solitamente mi trovo spesso d'accordo col consigliere Pittalis, in questo caso non tanto. Guardate la regola, in questi casi, è che solitamente il Sindaco che viene eletto, almeno un componente dello staff, che ricordiamo si chiama "staff del Sindaco", lo si mette come addetto stampa. Questa solitamente è la prassi. Perché, comunque sia, spesso e volentieri. A meno che non si stia parlando di grossissimi comuni che hanno un'area dedicata a quello, un ufficio relazioni col pubblico, qualsiasi, o un ulteriore, comunque, settore che si occupa di quella specifica azione. C'è necessità di fare questo. In questo caso, invece, in realtà, in maniera anche, comunque sia, di sostegno all'ente, si è deciso di fare una scelta di supporto tecnico-giuridico, in questo caso. Poi certo, dice il consigliere Pittalis, lo può fare il Segretario. Però credetemi che se è necessario andare in quella direzione, perché, secondo me, in questo caso, il Sindaco ha fatto una scelta di cuore,

mettiamola così. Per quanto riguarda, invece, i tirocini. Ecco, anche qui, io mi associo con quello che hanno detto poco fa gli altri consiglieri. Abbiamo pubblicato, in realtà ieri, non oggi. Però ricordiamo che scadono l'8 e speriamo che partecipino, insomma, più, più persone possibili. Anche perché, effettivamente, guardate. Il consigliere Pittalis l'ha detto ma è così. Si tende ad avvicinare molto anche delle persone che astrattamente pensano che lavorare all'interno dell'ente locale sia un qualcosa di. Magari anche in quell'età pensano che siano noioso. Pensano che non possa essere, magari, la loro carriera. Invece magari, avvicinandosi con un tirocinio, che è anche una forma abbastanza snella, poi riescono anche ad affezionarsi e magari poi, in prospettiva, ci sono tante persone che fanno il tirocinio, che poi partecipano ai concorsi del comune. Quindi io credo che sia sicuramente una, una, un'ottima misura. Ci sono. Il bando scade l'8. Quindi ci auguriamo. Anche lì si è cercato di dare la maggior diffusione possibile. Speriamo che, comunque, partecipino più persone, più ragazze in questo caso, possibili. Chiudo dicendo ci sono le sette misure del PNRR, di cui accennava anche l'assessore prima. In questo caso, diciamo che, ovviamente nella variazione, noi abbiamo alcune misure che sono già state asseverate. Ad esempio quella del cloud, ha l'asseverazione a luglio 2023 Ed è la misura più avanti che, verosimilmente, verrà chiusa subito. Tutte queste variazioni hanno, sono state fatte perché devono essere state, devono essere effettuate nello stesso anno dell'asseverazione. Quindi l'asseverazione sarà nel 2024 La più prossima a vedere la realizzazione, oltre al cloud, che è quasi definita, è quella relativamente all'esperienza del cittadino nei servizi pubblici. L'esperienza del cittadino nei servizi pubblici è composta da due parti. Cittadino informato e cittadino attivo. Il cittadino informato, sostanzialmente, è la parte della trasparenza nel sito internet. Quindi dovrà essere implementata con tutta una serie di, di indici. Diciamo il sistema è la parte. Tra l'altro sono state già, entrambe, affidate. La parte più interessante è questa del cittadino attivo, che permetterà di, secondo me, fare anche qui un passo avanti nell'innovazione. Ossia il cittadino dotato di SPID, di CNS, carta nazionale dei servizi o carta d'identità elettronica, può connettersi. Quindi entrerà nella, nell'account del comune. E si riuscirà a vedere, per esempio, a pagare quelle che possono essere, esempio, le spese relative alla mensa. Le spese, ad esempio, che ci possono essere relativamente a necessità di una, di una certificazione, di una, di un particolare terreno di propria proprietà. Comunque di una CDU, ad esempio, di destinazione urbanistica. Tutta una serie di elementi che, comunque sia, anche qui, se si pensa che una persona, ora, magari deve spendere una mezza mattinata per fare questi adempimenti, il poterlo fare comodamente da casa, diciamo, che sicuramente è un vantaggio. E' una misura che pesa, sono circa 155000 euro, che ripeto sono divisi in questi due, in queste due sottosezioni. Che, anche qui, contiamo di avere

l'asseverazione entro il 2024 E noi sappiamo che comunque il PNRR ha delle, un iter particolarmente complesso, però contiamo di definirlo al più presto. Grazie Presidente.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie assessore. Non ho altri iscritti a parlare sulle due variazioni. Pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione. Adesso le chiamiamo singolarmente per la votazione.

VOTAZIONE

Mettiamo in votazione la prima variazione. Variazione numero 1 al bilancio di previsione, applicazione di avanzo vincolato. Chiedo al consigliere Federico Alterio, che è collegato da remoto, di esprimere le proprie intenzioni di voto. Accendi il microfono, per favore. Favorevole. Grazie Federico. Adesso i consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

E dobbiamo votare, una seconda volta, per renderla immediatamente eseguibile, così da consentire agli uffici di lavorare immediatamente i procedimenti, con le nuove risorse. Consigliere Federico Alterio. Favorevole. Grazie consigliere. Adesso i consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

Mettiamo in votazione la variazione numero 2 Il bilancio di previsione 2024-2026. Come prima, chiediamo prima al consigliere Federico Alterio di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. Adesso i consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? Voto favorevole della maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. La proposta è approvata.

VOTAZIONE

Anche qui, per gli stessi motivi di cui sopra, cioè per rendere immediatamente disponibili le somme agli uffici affinché possano spenderle, dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità della delibera. Chiedo al consigliere Alterio di esprimersi. Come prima, favorevole. Grazie consigliere Alterio. I consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? contrari? Stesso risultato di prima. Favorevole la maggioranza. Voto contrario dell'opposizione. E' approvata anche l'immediata eseguibilità.

3 Punto 3 ODG

RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTICA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO DI NUORO N. 4/2024 SEZ. 1 AI SENSI DELL'ART. 194, LETTEA A) D.LGS. 267/2000

Il terzo punto all'ordine del giorno riguarda il riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da una sentenza esecutiva della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Nuoro. Esattamente la sentenza numero 4/2024 della prima sezione. E' l'adempimento cioè richiesto dall'articolo 194, lettera A del Decreto Legislativo 266 del 2000.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Molto brevemente. E' un atto dovuto, a seguito della condanna alle spese del comune di Lanusei, a seguito della soccombenza in una controversia tributaria. Anticipo subito che le spese, a cui siamo stati condannati, ammontano a 120 euro. E siamo stati condannati perché nel. A seguito di una serie di ricorsi riuniti. Originariamente, in un primo momento, l'ufficio. Non ci siamo costituiti con un difensore, ma direttamente con i nostri funzionari. L'ufficio ha seguito una linea giurisprudenziale che era valida e piena al momento in cui abbiamo deciso di resistere. Con il procedere del, dei ricorsi, che partono dal 2021. Quindi con il prolungarsi del processo come, non spesso, però sovente accade, la linea giurisprudenziale è mutata. E la commissione tributaria ha riconosciuto la parziale soccombenza dell'amministrazione

relativamente ad alcuni riconteggi. Ed a ciò consegue la condanna alle spese di lite, ripeto, in misura di 120 euro. Quando succedono, appunto, episodi di questo tipo, di condanna alle spese legali, l'amministrazione è tenuta a riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio. Abbiamo agli atti sia la relazione del responsabile del servizio, che il parere del revisore dei conti, che certificano la legittimità del debito. Quindi io propongo, al Consiglio, di approvare questa delibera. Ci sono interventi? Prego consigliere Melis.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Sì, accorciamo i tempi. Per quanto ci riguarda, facciamo l'anticipazione del nostro voto, favorevole.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melis. Non ho altri iscritti a parlare. Pertanto possiamo dichiarare chiusa la fase della discussione.

VOTAZIONE

Ed aprire la fase deliberativa. Chiedo al consigliere Alterio di esprimere le proprie intenzioni di voto. Favorevole. E adesso i consiglieri in sala. Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? La proposta è approvata all'unanimità.

VOTAZIONE

Dobbiamo votare una seconda volta per renderla immediatamente eseguibile. Qui l'urgenza è data dal fatto che, trattandosi di sentenza esecutiva, la controparte, anche se siamo certi che non lo farà, potrebbe comunque notificarci un atto di precetto per il pagamento. Perché solo a seguito della, della deliberazione di oggi, rendiamo disponibili le somme. Chiedo al consigliere Alterio di esprimersi sull'immediata eseguibilità. Favorevole. Grazie consigliere Alterio. Consiglieri in sala.

Voti favorevoli? Astenuti? Contrari? L'immediata eseguibilità è approvata all'unanimità. Ringrazio il Consiglio.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prima di chiudere, sono state anticipate dalla consigliera Pisanu, già in apertura di seduta e poi traslate alla fine, le proprie controdeduzioni relativamente al. No. Le repliche. Le repliche. Anche le repliche, però, attengono ugualmente al merito del gergo giuridico. Prego avvocato Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Sì, mi rifaccio alle due interrogazioni. Veramente sono tre, ma la terza mi riservo al prossimo Consiglio. Perché anche data l'ora tarda. Ho da fare, invece, due osservazioni circa dei precedenti nostre interrogazioni, relative alla palestra della scuola media. E quindi circa le richieste di intervento, le tempistiche, le modalità di intervento. Nonché anche quelle relative al palazzetto dello sport Lixius. Ebbene queste due interrogazioni. Ho da fare. Cercherò di essere concisa e di accumularle insieme, perché poi, in realtà, riguardano, più o meno, gli stessi aspetti. Allora queste due interrogazioni nascono per effetto di richiesta di Consiglio Comunale della minoranza, avvenuta il 6 ottobre del 2022 Che poi, per impegni istituzionali del Sindaco, ricordo erano, era slittata al 25 ottobre del 2022 Ovverosia il punto all'ordine del giorno relativo alla palestra, era poi stato discusso proprio in quella data. Ebbene io devo essere sincera. Ovviamente, dal punto di vista politico-amministrativo, queste due risposte, per me sono non risposte. Perché mancano, in realtà, di quelli che sono i presupposti da cui nascono. Nel senso che, il 25 di ottobre, tanto si è parlato di quello che era la linea di programmazione e anche di contingente operare dell'amministrazione comunale, in seno a quelle che erano le strutture del comune. Quindi le strutture pubbliche. E in quell'occasione, tra l'altro, il Presidente del Consiglio. Non me né voglia, ma ci troviamo sempre nell'ambito del, di quella che è l'amministrazione. Quindi quello che è l'acceso dibattito politico-amministrativo. Tacciò addirittura la minoranza di essere inconsistente nei contributi che dava in seno a quelle che erano le nostre proposte. Ebbene Io oggi, invece, devo qui replicare. Dire che il nostro contributo, invece, è stato, sin dall'inizio, non inconsistente, al contrario consistente. Perché si è preso, diciamo a cuore, la problematica di

una struttura pubblica. In primis la palestra. Che la sottoscritta consigliera ha sempre evidenziato non essere soltanto a, diciamo, utilizzata per lo sport, ma per quella che è una materia fondamentale nell'ambito della scuola. Ovverosia scienze motorie. Che, al pari di tutte le altre materie, deve avere la sua debita considerazione. Questo lo dico come premessa, perché quando io mi vedo rispondere. Le modalità di intervento sono state abbondantemente illustrate in sede consiliare, consisteranno, fondamentalmente, nell'introduzione, nell'intercapedine tra la copertura preesistente e quella che sorregge l'impianto fotovoltaico, di materiale isolante che consente di risolvere i noti problemi di infiltrazioni. Io ricordo che, in quella data precisa del 25 ottobre del 2022, venne detto. Quindi a distanza di quasi due anni. Che in realtà i fondi erano immediatamente disponibili. E che tra l'altro vi erano delle somme di avanzo di bilancio. È opportuno poi, si potranno rivedere tutti i Consigli Comunali. Ed in quell'occasione, in realtà, non venne fatto un'elencazione degli interventi che sarebbero dovuti avvenire. Anche perché il consigliere Deplano ne diede compiutamente contezza relativamente alle problematiche. Perché conosceva la situazione della palestra. Allo stesso tempo, però, disse queste sue testuali parole. Che avrebbe. Testuali no, perché adesso vado a memoria, quindi non posso. Perdonatemi, ovviamente, in questo senso. Però disse che avrebbe dato, che sarebbe stato dato incarico ad un'impresa specializzata. La quale, in quell'occasione, non aveva potuto effettuare il sopralluogo, ma che l'avrebbe fatto la settimana successiva. E che avrebbe dato contezza alla minoranza. Ora di fronte a questo, a questa, ovviamente a questa contezza che noi attendiamo. Attendiamo anche oggi di sapere chi fosse l'impresa specializzata. Io nella risposta non la vedo. Io non vedo una risposta specifica all'intervento o al sopralluogo. Perdonatemi. Al sopralluogo che sarebbe stato fatto dall'impresa specializzata. Questo ad oggi non c'è nella risposta all'interrogazione. Per quanto riguarda le tempistiche. Ahimè, le tempistiche erano state date da voi. Ora troviamo una risposta in cui si dice non possiamo dare contezza dei tempi. Ma siete stati voi a dirci che sarebbero iniziati i lavori alla fine dell'anno scolastico. Per cui non è che l'abbiamo detto noi. L'avete detto voi. Quindi questa risposta, per me, è una non risposta oggi. E' questo che voglio osservare. Che io ad oggi non ho contentezza né di quale interventi effettivamente dovranno essere svolti, quando dovranno essere svolti, e chi è l'impresa che è stata chiamata a fare quel famoso sopralluogo per l'impermeabilizzazione della palestra. Questa è la prima osservazione e così stringo. Arrivo al palazzetto Lixius. Anche qui. Si parla di un'ipotesi di stanziamento pari a 300000 euro. Anche questa è una non risposta. Ad oggi noi siamo. Anche nello stesso Consiglio Comunale, tra l'altro, si è dato atto che noi non avevamo prestato attenzione ad altre strutture pubbliche. E solo alla palestra. Ma in realtà, come vedete, l'interrogazione è stata fatta anche nei confronti del palazzetto Lixius. Ad oggi ci sono

soltanto ipotesi. Ma noi non abbiamo contezza di nulla. Cioè cosa si sta facendo del palazzetto Lixius? Sono ipotesi di stanziamento di soldi derivanti dalla partecipazione a bando sport e periferie, di imminente uscita. Di imminente uscita. Ecco l'osservazione. E' che di fatto non c'è niente di concreto. Quindi sarà compito della minoranza, per l'ennesima volta, in maniera forse anche noiosa, controllare se effettivamente si stanno portando avanti questi lavori. E quando e le tempistiche. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliera Pisanu. Prende parola il consigliere delegato Daniele Deplano. Per la registrazione è necessario parlare al microfono.

DANIELE DEPLANO
Consigliere di maggioranza

Sì, giusto per riprendere. Buonasera prima di tutto. Per riprendere un discorso che, ahimè, comunque abbiamo affrontato tanto tempo fa. Quel famoso sopralluogo è avvenuto. L'azienda si chiama Poliurea, che è estremamente specializzata in queste cose qui. Alla presenza anche del all'epoca Fabio Corda, che seguiva l'ufficio tecnico. Poi, diciamo, che le diverse vicende hanno portato, insomma, Fabio a prendere il largo per altri lidi. Quindi, diciamo, che il tutto si è un po' arenato in quella fase lì. E fondamentalmente avevamo un preventivo, addirittura, di spesa. Ovviamente, poi c'era tutta la fase di affidamento del lavoro, con una serie di valutazioni da fare. Perché, probabilmente, quel singolo intervento non. Si è pensato che non sia sufficiente a risolvere tutte le problematiche. Cioè nel senso che risolve, mitiga il problema, però siccome sono una serie di cose, che negli anni sono succedute. Tipo la struttura degli spogliatoi è stata costruita successivamente. Ha creato un problema di infiltrazione tra i due, tra i due edifici. La stessa realizzazione della copertura del fotovoltaico ha creato dei problemi sia lì, che anche nel palazzetto. Insomma le problematiche sono diverse. Nel momento in cui abbiamo, insomma, risistemato l'ufficio tecnico e quindi adesso abbiamo una macchina funzionante. Non nascondo che, nel momento in cui portavamo avanti la cosa con Fabio, c'è stato anche un'accelerazione. Che poi, ripeto, ha portato poi a, per motivi insomma, appunto, indipendenti anche dalla volontà dell'amministrazione, a fare delle valutazioni anche di priorità, in seno a quello che era l'ufficio tecnico. Avendo delle risorse umane esigue, si è dovuto dare priorità ad altre cose. E me ne dispiace. Perché poi sono stato

il primo a spendere parole e quindi, insomma, ci metto la faccia. Come l'ho messa all'epoca, ce la metto ora. E' una situazione che, comunque, non, non mi lascia sereno. Perché poi, comunque, è una struttura pubblica, dove ci vanno bambini, ci vanno le scuole, ci vanno una serie di atleti. E quindi, comunque, la cosa la stiamo portando avanti, con l'attuale responsabile dell'ufficio tecnico. Che abbiamo fatto un ulteriore sopralluogo alla presenza, appunto, anche di Ruggero, che era giusto che vedesse, con le proprie, con i propri occhi, qual erano le problematiche. E' venuto anche il buon Sindaco, che si è addentrato, anche lui, nel sottotetto. Ed il giudizio di Ruggiero è quello di fare una valutazione completa di quelle che sono le problematiche. E' stato dato un incarico ad un tecnico, che sta facendo uno studio, non soltanto relativo all'intervento, quindi, dell'impermeabilizzazione del sottotetto, ma una serie di valutazioni anche proprio della struttura, che comunque probabilmente ha necessità anche di. Perchè comunque, negli anni, le infiltrazioni creano, comunque, dei problemi. E' indubbio. Quindi abbiamo affidato un incarico. Speriamo, in tempi ragionevoli, di poter ridiscutere di questa cosa e dare buone nuove. Perché comunque è corretto. Grazie.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Deplano. Consigliera Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

Mi accontento, cioè ci accontentiamo, in questo momento, della, della risposta. Controlleremo. E' il nostro compito.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Giusto due cose velocissime sulla, sull'ultima curva, diciamo. Perché, effettivamente, è una di quelle cose. Cioè quando una struttura nasce male, poi è complicato metterci mano. Però sono stato chiamato telefonicamente, con un messaggio. Adesso non ricordo. Con un video dalla, dall'avvocato Pisanu.

BATTISTINA PISANU
Consigliere di minoranza

La palestra grondava.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Dopo 5 minuti ero lì, in palestra. Con Marco Asoni. Che mi ha fatto vedere, giustamente, tutte le cose. Dopo un'ora, dopo mezz'ora, 40 minuti è arrivato un tecnico. E poi il giorno dopo è andato il responsabile dell'ufficio tecnico a verificare direttamente. E' stato montato un trabattello, perché permette l'accesso al sottotetto anche in condizioni, altrimenti, di sicurezza instabile. E certamente. abbiamo chiesto all'ufficio tecnico di risolvere il problema. La soluzione che era stata prospettata, in occasione della risposta. Quella praticamente del materiale isolante, che sarebbe dovuto essere fatto con le lance, nella parte bassa. Ha presentato due tipi di problemi tecnici, soprattutto sulla base della valutazione che ha fatto l'ufficio tecnico. Perché poi, obiettivamente, la richiesta non è stata di dare l'incarico a quella ditta. Cioè dare l'incarico a quella ditta, se ritieni che sia risolutivo del problema, ovviamente. Però siccome, effettivamente, il sottotetto degrada fino ad arrivare a quota zero, effettivamente è complicato metterci mano. Quindi, verosimilmente, sarà opportuno togliere delle lamiere, in maniera tale da fare un lavoro approfondito. Abbiamo sentito due lattonieri, che hanno lavorato nella, nel tetto. La persona che ha fatto l'ultimo intervento, che pareva risolutivo, anche se poi è stato, è risultato parziale. E' stato fatto anche un altro intervento parziale nella parte frontale della palestra. No, no, quello non c'entra nulla. Non c'entra nulla col fotovoltaico. No, non c'entra nulla. La parte frontale non c'entra nulla col fotovoltaico. Non c'entra nulla col foto. No, no, però. Allora guarda. La garanzia. La garanzia è 10 anni per danni strutturali. La garanzia per danni strutturali è 10 anni, di legge. Per chi esegue l'opera. Non si va. Non si va oltre. Beh la struttura, sicuramente, è molto più vecchia. Non solo. Aggiungo quello che diceva Daniele prima. C'è un problema, non banalissimo, del fatto che quando la seconda struttura è stata accorpata alla prima, verosimilmente non sono state. Però non so l'anno, ma stiamo parlando di almeno 15 anni fa, credo. Anche di più, ok. La. La. Probabilmente. Adesso non so in termini tecnici. Però non sono stati utilizzati gli accorgimenti dovuti per accorpare le due strutture. E quindi, di fatto, si crea uno iato, una differenza tra le due strutture. Perché lavorano in maniera differente. O che. E quindi, praticamente, lì entra l'acqua. Ora la cosa positiva. Aggiungo una cosa. Che quella ditta, che pensavamo potesse

risolvere il problema, ha fatto i lavori anche relativi al Tonio Dei. A distanza di un po' di tempo, è stata richiamata da noi. Perché comunque abbiamo visto delle infiltrazioni. Proprio perché ci doveva fare la garanzia del lavoro, quindi è stata richiamata. Devo dire che, da quel punto di vista, in quel momento, abbiamo avuto dei dubbi in più. Perché se tu hai un lavoro che è fatto molto bene e che ha avuto una resa ottima, sei più incline ad andare dalla stessa persona. Se la cosa è andata male, magari, cambi avvocato. Cioè un po', nell'esperienza comune, è così. Magari non è neanche colpa dell'avvocato, però lo cambi lo stesso. Eh ma quello è un'obbligazione di mezzi, non di risultato. Vabbè. Più complicato così. Gli avvocati già si tutelano. Che siamo pieni di deputati e senatori alla Camera. No, no, ma infatti quella, quell'impresa è stata chiamata per la garanzia. Quell'impresa è stata chiamata per la garanzia. E le garanzie di legge verranno comunque fatte rispettare. Perché sono soldi pubblici e quindi, giustamente, dobbiamo muoverci nel rispetto dei soldi pubblici. Però davvero. È una di quelle cose che è abbastanza. E' seguito e monitorato. Adesso Ruggero, l'ingegner Melis, ha proprio, sta seguendo la cosa personalmente, in maniera tale da risolverlo. E gli abbiamo chiesto proprio la cortesia, oltre all'indirizzo politico, di dare effettivamente priorità. E secondo me riusciremo anche a non spendere chissà quanti soldi. Perché stiamo, probabilmente, cercando di individuare effettivamente le cause. Perché ovviamente non serve buttare chissà quanti soldi. Ma serve individuare le cause in maniera puntuale, in maniera tale da risolvere, alla radice, il problema. Anche perché se non lo risolviamo, poi nel lungo periodo rischia di deteriorarsi la struttura. Stesso. Ed è andato. Sì, è andato il giorno che pioveva per verificarsi, per verificare la situazione. Proprio, grazie. No. No, no è andato dopo. No, dopo Ruggero è andato. No, no è andato dopo. No, no è andato. E' andato qualche giorno dopo. Dopo che è stato montato il trabattello. Perché io sono andato il 28. Che pioveva. Il trabattello, secondo me, è stato montato tipo l'uno o il 2 marzo. E poi dopo sono andati quando pioveva, utilizzando il trabattello per accedere. Quindi, effettivamente, stiamo andando tutti i giorni o quasi per risolvere. Ma Marco Asoni lo sa, puoi chiedere. Puoi chiedere conferma. E' una palestra importantissima, come qualità. Serve la scuola. Serve le società sportive. Quindi assolutamente, per noi, è indispensabile. E' indispensabile risolvere il problema. Ci saranno altre piogge, verosimilmente, questo fine settimana, speriamo. Eh sì, speriamo, comunque, che ci sarà la pioggia, perché preferiamo raccogliere l'acqua. Però la pioggia, mi pare, che sia ancor più indispensabile. Per quanto riguarda la questione della, della palestra. Della palestrina, così detta del Pala Lixius. Allora è vero. Quella risposta era corretta, in quel momento. Però abbiamo già avuto modo di parlarne anche in Consiglio Comunale, il bando sport e periferie che è uscito, era molto settoriale. Allora a parte che è uscito tipo il 30 luglio, con scadenza il primo settembre. Una cosa così. Ma era molto, molto particolare. E dava i

punti di premialità, solo se tu seguivi determinate cose, che erano più adeguate a palestre che non avevano bisogno di interventi di quella natura, ma di interventi ulteriori, diversi. Quindi avremmo potuto pensare di accedere. Perché poi era a sportello. Il bando era sportello. Ma ci eravamo mossi in anticipo, iniziando a programmare la progettualità, sulla base dei bandi sport e periferie degli anni precedenti. Ma avremmo dovuto cofinanziare con un importo molto importante, che non siamo riusciti a mettere a correre con quella, con quella (parola inc). Quindi non, avremmo raggiunto il punteggio minimo. Certamente, per me, quella ha priorità. Allora se l'altra è priorità 1, quella è priorità 2. Nel senso che, comunque, va risolta per le stesse cose. Probabilmente siamo in fase appena più avanzata sulla palestra delle medie, che su quella del Pala Lixius. Ma comunque è indispensabile metterci in mano. Perché, tra l'altro, c'è anche un problema, essendo in piena campagna, di amici poco simpatici, che apprezzano far visita alla struttura del tetto in legno.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Prego consigliere.

VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA
Consigliere di maggioranza

Anche perchè al Pala Lixius ci vuole un intervento, non solo della palestrina, ma di tutta la struttura. Spiego. I 200000 euro, che si stava pensando di mettere a correre insieme all'integrazione, non sarebbero bastati. Sarebbero bastati solo, eventualmente solo per la palestrina. Ma dato che si vuol fare un lavoro, comunque, completo, noi iniziamo a fare un progetto per, per poter comunque ristrutturare tutto. Ok? Anche perché, prendendo 200000 euro con sport e periferie quest'anno, i prossimi chissà come si potevano prendere. Perché, purtroppo, sport e periferia non puoi prenderlo ogni anno.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Vacca. Sul punto ci sono altri interventi? Ha preannunciato la proposizione di due interrogazioni orali il consigliere Marco Melis. Prego.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Grazie Presidente. Cercherò di essere abbastanza rapido. Però ritengo che tutti e due, assieme al nostro gruppo, siano cose molto importanti.

INTERROGAZIONE

La prima riguarda Foretas.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Era notizia di ieri che a Tortolì è stato siglato un accordo, che di fatto sancisce l'apertura di un nuovo cantiere forestale, di un UGB a Tortolì. E' un progetto vecchio, che però consentirà la gestione di circa 100 ettari. Con l'occupazione stimata tra le 10 e le 12 unità. Questo lo dico perché? Per due motivi. Uno, perché Tortolì è stata bravo come, brava come amministrazione, in passato, a chiedere, insomma, l'impianto stabile di Forestas. Perché a Tortolì c'era soltanto una postazione AIB, una postazione antincendio, che veniva scurata d'estate. Da lì hanno pensato bene di dedicare alcune aree di pregio, soprattutto ambientale, ex Batteria ed essenzialmente la Sughereta. Per far sì che si impiantasse un UGB di Forestas. Ho fatto questa premessa perché noi, a luglio, parlammo di questo tema. In quell'occasione si discusse sull'opportunità della sospensione dell'uso civico e la parentesi rimase aperta. Ricordo anche che, da parte del Sindaco e dell'amministrazione, ci fu una, una proposta condivisa con l'opposizione, che era quella di convocare un'assemblea popolare. Per cercare di capire assieme. Quindi amministrazione e comunità lanuseina. Quale doveva essere la finalità dei terreni concessi a Forestas. E quali terreni da concedere, appunto. Ricordo anche che noi, sulla proposta, avevamo sollevato alcuni dubbi relativamente all'area di Maria Ausiliatrice e altre. Chiedendo, appunto, di confrontarci sul tema. La nostra interrogazione è volta a sapere se l'amministrazione comunale, quindi la giunta, è ancora interessata ad aprire questa, questa sorta di confronto con la comunità. Perché riteniamo che le cose maturino con lentezza. Non qui, in generale. Questa cosa che Tortolì ha siglato ieri, probabilmente va avanti da dieci anni. Ero ancora io in CDA allora. Quando si partì. Era il 2013 2014. Però se mai partiamo, mai arriviamo ad un obiettivo. Se mai decidiamo che cosa vogliamo fare, che modello di gestione

vogliamo utilizzare per il nostro bosco e per il nostro territorio, mai approderemo a niente. Quindi vi chiediamo di esprimervi se ancora c'è questa volontà. Perché se vi fosse, noi ribadiamo la nostra disponibilità a confrontarci nel merito. Con idee, che abbiamo da sempre. Già da quando ci siamo candidati. Che sono maturate anche nel tempo. Che ovviamente vorremmo esporre a voi e a chi verrà ad ascoltarci. Perché, dal nostro punto di vista, occorre, è arrivato il momento delle scelte. Occorre fare scelte. Non si può più rinviare. Non si può rinviare semplicemente perché gli altri corrono e noi non possiamo stare a guardare. Sempre piccolo inciso. Io credo di aver visto degli operai che lavorano col cantiere verde ai sentieri. Penso che siano. Non credo che nessuno vada in giro con una pettina arancione. Nella zona. Per capirci, nella statale 198, prima del service (parola inc) c'è un sentiero che sale lì. Oggi ho visto una squadra di operai. Non mi sono fermato. Volevo solo capire se quello era il cantiere verde. No? Se era qualcosa d'iniziativa comunale.

NADIR PAOLO CONGIU
Consigliere di minoranza

Forse sono gli operai dell'Enel che stanno verniciando la cabina Seleni. Che erano oggi.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

L'ho chiesto. L'ho chiesto semplicemente perché non conosco il progetto del cantiere verde nello specifico. Però ho capito che sono partiti questi giorni. E lo dico non a caso. Perché, voglio dire, se si interviene sulla sentieristica, ricordiamoci sempre che Forestas è il soggetto principale individuato dalla politica regionale. Quindi dall'amministrazione regionale. Ed è deputato alla realizzazione, manutenzione, gestione della rete sentieristica sarda. Ecco. Io devo solo dirvi questo. Noi non possiamo essere assenti da questo circuito. Noi non possiamo essere assenti da queste scelte. Quindi l'invito ad una risposta su questo tema. Ed un invito a tornare su questo tema per lavorarci.

INTERROGAZIONE

Invece la seconda interrogazione è relativa a Lanusei Calcio.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Credo che voi conosciate la situazione dell'associazione sportiva. Credo che sappiate che ci sono seri rischi che vengano restituite le chiavi e che la squadra di calcio, che oggi milita in un campionato di eccellenza, l'anno prossimo si possa ritrovare a partire. In promozione, scusate. A ripartire dalla terza categoria. Io ritengo che questo sia un tema che ci debba interessare. E' per questo che vi chiedo, anche qui, se lo ritenete opportuno o se avete già in mente di fare qualcosa sulla, sul caso, di considerarci a vostra disposizione. Perché comunque sia, al di là degli aspetti che possono interessare e che sono considerati più o meno prioritari, è importante pensare una cosa. Che abbiamo una società di calcio. Che questa ha un settore giovanile. Che comunque coinvolge le persone. E che comunque diventa un motivo di ritrovo. E al di là delle buone o cattive gestioni, non stiamo entrando in merito a questo, merita le nostre attenzioni. Perché il rischio che corriamo, oggi o domani, è di non avere più una società di calcio. E credo che una cittadina, come la nostra, questa cosa non se la possa permettere. Da altre parti, piccole comunità fanno salti mortali, con interessamento di tutti, per salvare le società calcistiche. A nostro avviso sarebbe una grave perdita per la comunità Lanusei. Credo che sappiate, così come abbiamo preso noi, della situazione abbastanza difficile, a livello finanziario, di questa associazione. E per citarne qualche esempio. Sapete che i giocatori che vengono ospitati, hanno dormito al freddo. Perché non sono stati sufficienti i soldi per garantire il riscaldamento. E talvolta si è fatta fatica per assicurare due pasti. Quindi ritengo che la giunta comunale e tutta l'amministrazione, forse, si debba fermare un attimo a riflettere su questo aspetto. E' già capitato in passato, anche in altre realtà. Dove il comune è intervenuto per salvare il salvabile. E quindi, secondo me, è il caso di salvare il salvabile.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì ok. Prego. Possiamo.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora se Roberto. No, no, aspe, aspe. Faccio. Faccio. No Robè, abbi pazienza. Robè abbi pazienza. Abbi pazienza. Allora. Siamo, siamo a disposizione di chiunque, come ha detto prima

Matteo. Facciamo il Consiglio, perché è tardi. Io vorrei liberare la Segretaria, che è qua dalle 8. Però. Però tu. No, tu rimani. Tu rimani. Lei è già qua dalle 8 Io sono qua dalle 8 uguale, ma io sono molto più resistente. Ho mangiato molto da piccolino. Quindi. Quindi sono resistentissimo. Non c'è problema. Allora. Sono due interrogazioni. Sì, no. Però. Cioè non possiamo neanche lasciarle cadere così, ovviamente. No? Allora per quanto riguarda Forestas, cantiere eccetera. Allora, ovviamente, il tema è complicatissimo. Bravi Tortolì a chiudere un'operazione. Ovviamente, in parte figlia di un'attenta programmazione. In parte anche figlia della volontà politica, manifestata anche dall'agenzia. Evidentemente. A noi interesserebbe una cosa di questo tipo. Così come. Sono già partite da tempo le interlocuzioni. Però voglio essere, voglio essere sintetico nella risposta. Però. Anche se in realtà è molto strutturata. Nel senso che da un lato c'è l'oggetto delle, delle terre da cedere a Forestas. Che è un aspetto. Anche perché, di base, più cedi e più dipendenti assumono. Però la ragione per cui ci siamo fermati, l'ultima volta, in Consiglio Comunale, è determinata dal fatto che il piano straordinario delle assunzioni. Che peraltro non ha ancora avuto attuazione perché mi risulta che l'ASPAL. Correggetemi se sbaglio. Non abbia ancora pubblicato i bandi. Quindi la fretta che c'era in quel momento, abbiamo detto la riconsideriamo un attimo. Perché sapevamo cosa aveva detto, cosa avrebbe fatto ASPAL. E sappiamo ancora che in effetti quella previsione si è rivelata corretta. Cioè per capirci. Non so. Non so Arzana, ma tutti gli altri comuni in Ogliastra hanno firmato la proposta di Forestas. Noi non abbiamo firmato. Io potrei firmarlo, come Sindaco. In autonomia dal Consiglio. Ma ho preso un impegno politico col Consiglio di tornare in Consiglio. Ok? Eventualmente allargando la discussione alle persone, ma non firmandolo io. L'idea era di fare un'assemblea a distanza di pochissimi giorni. Ma non l'abbiamo fatta perché abbiamo avuto informazioni, poi rivelatesi corrette, che comunque ASPAL avrebbe bloccato i bandi. Perché Forestas dice. Allora legge regionale, piano straordinario di assunzione, hanno fatto un turnover del 30% delle cessazioni degli ultimi 10 anni. Ok? Dopodiché a Lanusei spettavano tre persone, quattro persone, cinque persone sulla base di un Piano Triennale. Adesso non ricordo i numeri esatti. Il giorno li sapevo, li sapevo ovviamente meglio. In realtà questa turnazione, per noi, è stata penalizzante. Perché hanno fatto la turnazione del 30% sulla base della, sulla base delle persone che sono andate in pensione in quegli anni. Quindi senza recuperare persone che sono andate in pensione prima. I comuni più svantaggiati in Ogliastra erano Arzano e Talana. Perché avevano gli annuali fin dall'inizio. E quattro comuni, in Sardegna, che avevano addirittura i trimestrali, hanno trovato grande giovamento, invece, da questa, da questa, da questa normativa. Dalla formulazione della norma. Quindi. Siccome poi dobbiamo rinnovare la convenzione con Forestas, dobbiamo stabilire quali terreni dare. E prima di darglieli, dobbiamo sospendere l'uso civico in favore di Forestas. Questo è un po'

complicato in termini amministrativi. E non lo vedo. Però il concetto è questo. Quello che volevamo fare noi è, fin dall'inizio. Uno, cercare di capire se effettivamente. Se effettivamente si riesce a gestire il cantiere con la diminuzione delle, delle persone, ok? Perché quel cantiere può essere gestito da 10 persone, forse da 8 Se il numero scende poi diventa problematica la gestione. Due, quello che. Allora aveva fatto un grande ragionamento Marco. Marco ha fatto parte del CdA della allora ente Forestas. Quindi questa materia la padroneggia. Quello che mi ha fatto riflettere del tuo ragionamento, Marco, è che, accettando quell'impostazione, avremo poi accettato eventuali turnazioni, basate su quel criterio. Ok? Il resto mi preoccupava relativamente. Perché ho detto. Intanto incameriamo. Ed i lanuseini avranno uno stipendio sicuro. E mettiamo, mettiamo. Risolviamo quel problema. Questo Marco, questa cosa la sto facendo solo perché avete votato il fuori bilancio. Altrimenti non lo avrei fatto. Però ho apprezzato talmente tanto. Però effettivamente quel ragionamento mi ha, mi ha convinto. Ho detto non dobbiamo creare un precedente. O meglio dobbiamo stare molto attenti nel creare un precedente. Altro aspetto. Abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, per capire esattamente quante fossero le turnazioni. Per scoprire poi, con una telefonata, che in realtà, siccome c'era il problema dei controinteressati eccetera, eccetera. E quindi loro avevano difficoltà a dare questa roba. Che in realtà loro poi chiedevano, da Cagliari, i dati a Lanusei. Che sono i dati che ci hanno dato informalmente le persone. Che tutto sommato sono quelli. Perché le turnazioni, le cessazioni quelle sono. In realtà. Quindi quello scrupolo, in realtà, l'abbiamo anche superato. Il problema è però che noi non possiamo pensare di essere competitivi con Ulassai, con Gairo, sulla base degli ettari di terreno che cediamo. Noi dobbiamo fare un'operazione diversa, di natura qualitativa. Cioè sul modello di quella che è stata fatta oggi a Tortolì. Per capirci. Ovviamente questa è una cosa che si è un po' come il carcere. Nel senso. Il Sindaco può fare il Sindaco con gli altri sindaci. L'amministrazione comunale con le altre amministrazioni comunali. Possono fare tutto e di più. Però poi decide il il Ministero. Deve essere bravo tu a proporre il progetto. Questo sì. Devi essere bravo tu, sapendo che poi è la politica, è la linea politica che decide. Giustamente, in quel momento, c'erano forse tre ogliastrini nel CDA di Forestas. Oggi c'è stato un commissario, negli ultimi anni. Un commissario, ovviamente, marcatamente politico. Perché la differenza tra un commissario o un amministratore unico ed un CDA, è che nel CDA sono rappresentate tutte le sensibilità politiche. È vero che c'è una spesa maggiore della politica, che potrebbe essere una spesa di democrazia. Ma quando c'è un'unica persona che decide, la sensibilità politica prevalente, anzi è quella dominante. Chi ha la maggioranza dei consiglieri regionali, decide tutto. Nell'altro caso un po' di equilibrio tra destra e sinistra. La diciamo in questi termini. Aiuta anche a valutare, con più attenzione, la qualità dei progetti. E secondo me, al di là della

qualità dei progetti, c'è una struttura a San Cosimo che comunque è. Tenendo conto dei progetti, dell'esistenza di un vivaio regionale eccetera. C'è una qualità di progetti e uno storico consolidato. Ma anche, devo dire, dei lavoratori, che comunque dedicano tempo e passione al loro lavoro. Che certamente possono, da quel punto di vista, darci delle, delle chance importanti. Altro aspetto ulteriore è quello di cui abbiamo accennato. Quello sì che va in assemblea popolare. Cioè quello della cessione di uno spazio, che sia San Cosimo, che sia il Selene, che sia il Seleni, che sia Maria Ausiliatrice, a Forestas per fare una cosa simile a quella che si fa a Montarbu. Quello sì, va contemperato attentamente. Perché, comunque, la progettualità lì è complicata. Perché deve essere, innanzitutto, condivisa dai lanuseini. Se i lanuseini non condividono l'utilizzo del Seleni, che è nostro ed ognuno di noi sente proprio, è evidente che, secondo me, qualunque tipo di progetto rischia di naufragare. Quindi lì certo che dobbiamo passare attraverso, non una, ma più assemblee popolari. Ma io personalmente, nella mia idea, avrei la, la concezione di provare a fare una cosa per step. Cioè una parte del Seleni potrebbe essere data in gestione. In gestione ad un privato, che potrebbe essere anche l'agenzia. Ma potrebbe essere anche un altro privato. Ma solo una parte, non tutta. Perché ognuno di noi si sente padrone della piana del Seleni. Perché ce la sentiamo nostra, perché abbiamo i nostri ricordi, le nostre esperienze. E quindi è un affare molto complicato. Quello sì. Nel momento in cui c'è un buon progetto, che fa vedere costi e benefici, attraverso un passaggio nell'assemblea popolare reale, in cui si discute anche animatamente. Ma si discute del merito, ma il progetto viene presentato. Quello sì lo valuterei. Dopodiché cogliamo la disponibilità. Assolutamente ci vediamo, ne parliamo. Eventualmente abbiamo anche fatto dei passi in avanti per quanto riguarda le commissioni. Pensavamo di istituirne, inizialmente, una di natura, come dire, istituzionale. Per iniziare a lavorare, così come abbiamo sempre detto, nella condivisione delle cose di fondo. E quindi io credo che anche questo debba essere un tema molto particolare. Talmente particolare da essere condiviso in più sessioni di lavoro, anche di natura istituzionale. Se non paraistituzionale. Lanusei Calcio. Lanusei Calcio. Allora Lanusei Calcio. Calcio Lanusei 1987 ASD Calcio Lanusei 1987. Allora sì, ovviamente sappiamo che c'è più di un problema. Sappiamo che, comunque, c'è bisogno di un contributo. Abbiamo fatto degli incontri con la dirigenza della società. Allora. Non è un affare semplice. Nel senso che. Allora. Per quanto ne so io, per quanto riguarda il settore giovanile, non c'è il problema. Nel senso che qualcuno mi diceva. Poi eventualmente correggetemi se sbaglio, magari siete più bravi di me su questa roba. Però, da quanto ho capito io, non è detto che se chiude il, la società madre debba chiudere anche la giovanile. Ci sono le possibilità di salvare, comunque, il settore giovanile. Questo mi risulta. Poi se volete ci confrontiamo con maggior dettaglio. Posto che tutto, tutto il resto è ovviamente, è ovviamente condiviso. Cioè l'importanza

sociale, il coinvolgimento delle persone. Tutta quella roba. Ovviamente è assolutamente condivisa. Si tratta di trovare un equilibrio, ovviamente, provando. Inizialmente io questo ho esortato, dando anche la nostra disponibilità personale. E quindi, a questo punto, invece la estendiamo a tutto il Consiglio, ovviamente. Di creare i meccanismi per cui ci sia un po' un moto d'orgoglio di Lanusei, dei lanuseini per dare una mano alla società. Lasciando l'intervento del comune come residuale. L'ho detto in quella sede, lo dico in sede pubblica consiliare. Perché. E' vero che c'è questa esigenza. E' vero che c'è una storia. E' vero che di recente abbiamo fatto 7 anni in D. E' vero che, comunque, c'è grande passione, grande abnegazione, anche investimenti personali non irrilevanti. Perché questo lo sappiamo ed è vero. Dopodiché, ovviamente, c'è un problema di natura complessiva, per quanto riguarda, ovviamente, l'associazionismo a 360 gradi lanuseino. Ed in particolare quello sportivo. Che comunque ha condiviso, in sede di commissione sport, le modalità di riparto della, delle risorse che abbiamo messo a bando. E questo, certamente, condiviso anche da tutti i presenti. Forse addirittura. Poi ci dirà magari Vladimiro. Con l'unanimità dei presenti. Adesso la società prenderà. Penso siano stati fatti i mandati. 4000 euro, che arriveranno. Non sono sufficienti, lo sappiamo benissimo. Perché hanno bisogno di una cifra ben più importante per chiudere la stagione. L'anomalia è che ci sono gli allievi, che sono molto forti, molto bravi. Ma manca la juniores. Cioè la fascia intermedia, anagrafica 17-18 manca. E quindi, praticamente, abbiamo i ragazzi molto forti, molto bravi di 15-16 anni, che l'anno scorso hanno vinto i regionali Elite. Che però, ovviamente, scontrarsi fisicamente con gente di 30 anni, 32-35, ovviamente ha difficoltà. Possono essere inseriti all'interno, però, di una progettualità che è tipica dell'ASD. Che è un po' particolare. Nel senso che fanno 5 allenamenti la settimana. È un qualcosa di paraprofessionistico. E' stato un qualcosa di molto sfidante, in un periodo di ripartenza della società. Con un allenatore, peraltro, che ha, non solo. Che ha tutta la mia stima personale, la mia ammirazione personale. Che è un buon tecnico, ma è anche un buon educatore. Una persona seria e credibile. Quindi, certamente, noi abbiamo tutta la giusta sensibilità. I passi che si faranno, si condivideranno, ovviamente, nelle sedi opportune. Tenendo conto del fatto che quasi, non dico tutti i giorni, ma sicuramente tutte le settimane, c'è una società sportiva che avanza una richiesta specifica. Perché, magari, hanno fatto quel progetto o vorrebbero fare un progetto. Vorrebbero provare a fare un salto in avanti. Cioè i ragazzi. Per parlare della palestrina e del tennistavolo. Cioè noi abbiamo avuto dei ragazzi di Lanusei che hanno dei numeri particolari sul tennistavolo. Ricciardi e Cuboni hanno delle qualità particolari. Vanno a giocare, credo, attualmente a Muravera, in una società, comunque, molto strutturata. Probabilmente se ci fosse stata una scelta particolare del comune. O meglio, probabilmente dietro il Muravera, tennistavolo Muravera, c'è magari un comune che magari ha individuato

una priorità particolare, che fa un tipo di investimento particolare. Siamo consapevoli, abbiamo il quadro abbastanza chiaro. Cerchiamo di capire che cosa, che cosa fare. Era, in realtà, già prevista una maggioranza, al fine del Consiglio, per discutere anche di questo aspetto. Certamente non è un tema semplice. Bisogna, dovremmo essere bravi a trovare un equilibrio tra le esigenze che ci sono. Tra l'altro sono persone, sono persone estremamente apprezzate, che ci mettono davvero tantissima passione, tempo, entusiasmo, energia. Ma non sarà facile trovare un punto di equilibrio. C'è tutta la buona volontà nell'aiutare, di metterci a disposizione. Ma non sarà facile trovare un punto di equilibrio.

VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA
Consigliere di maggioranza

No? Ok. Perfetto. Allora per quanto riguarda il discorso societario. Se dovesse, comunque, fallire la prima squadra, potrebbero fare tranquillamente il settore giovanile. Con una società di puro settore giovanile. Non perdendo il numero di matricola. E di conseguenza il Lanusei Calcio, anzi il Calcio Lanusei. Perché si chiama così, adesso. Comunque non andrebbe a morire. Il discorso aiuti a Lanusei Calcio. Io per quanto mi riguarda, ma parlo personalmente. Parlo personalmente da delegato allo sport. A Lanusei, l'anno scorso, c'erano 21 ASD. Se si dovessero dare i soldi che chiedono tutte le ASD, non credo che il comune. Cioè non credo che il comune può dare tutti i soldi che chiedono le ASD. Appunto ci sono i contributi ordinari. I contributi ordinari sono stati suddivisi secondo dei criteri approvati dalla Commissione allo sport. Votate all'unanimità dai componenti della Commissione allo Sport. Io non ho votato. Perché hanno votato loro. E quindi i soldi, che erano 25000 euro, sono stati divisi in base alle domande. Le domande sono state 11, 11 associazioni sportive. E c'è chi prende meno, c'è chi prende di più. Il discorso di un contributo straordinario a Lanusei calcio. Ma non perché Lanusei calcio, il Calcio Lanusei. Per quanto mi riguarda, non lo vedo giusto nei confronti delle altre associazioni sportive. Perché se io dovessi dare i soldi a Lanusei Calcio, una squadra come la pallavolo, che ho di fronte qua. Consigliere Pisanu, che è interessata. Dice come a Lanusei Calcio hai dato qualcosa, a noi no. Quindi bisogna trovare un'altra soluzione. Un'altra soluzione la stiamo cercando. Anzi trovando insieme alla dirigenza del Calcio Lanusei. Facendo qualche manifestazione. Facendo qualsiasi cosa per portare soldi. Poi se voi avete proposte, dato che giustamente siete, cioè ci volete dare una mano, comunque vogliamo collaborare. Se voi avete qualche proposta da fare, ben accetta la proposta.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Sì, sì, sì. Certo, prego.

MARCO MELIS
Consigliere di minoranza

Intanto riparto da, dalla questione Forestas per alcune piccole precisazioni. Nel nostro ragionamento di oggi. Nell'interrogazione. Volutamente non abbiamo parlato del discorso assunzioni. Perché le abbiamo da sempre considerato un secondo problema. Noi abbiamo sempre parlato di modello di gestione delle nostre risorse ambientali. Noi abbiamo detto che era importante, a Lanusei, avere un modello di gestione. Che oggi esiste in parte. Cioè ci sono alcune cose gestite ed alcune no. Per esempio l'area archeologiche è gestita. L'area del bosco è gestita in parte dal ristorante. Però c'è una vasta area che, diciamo così, non è, non è gestita. Non è, non è gestita se non con dei progetti finalizzati. Che si fanno con l'amministrazione comunale o dall'amministrazione comunale. Quindi per noi è importante confrontarci su quello che sarà il modello di gestione del Bosco Seleni e di quel poco, molto che sia territorio comunale. Avevamo anche detto. Non ne parliamo mai, ma non dimentichiamoci che abbiamo anche un isola amministrativa. Il Sindaco stesso ha dichiarato, in una trasmissione, che la spiaggia più bella, per lui, è quella di Santoru. E io ho detto, secondo me non c'è mai andato. Però l'ha detto. Ascolta se mi sdraio io la occupo da solo. Quindi. Sindaco. Però è bella. E' bella. E' bella. No è la risposta giusta. E' la risposta giusta. E quindi, a parte gli scherzi. Noi intendiamo confrontarci su un modello di gestione. Che, in questo caso, prevedrà, come attore, anche Forestas. Perché? Perché è semplice. Perché ha una struttura, una macchina che per noi è funzionale anche ai nostri, ai nostri obiettivi di comunità. O meglio ai nostri, alle nostre idee di gestione di un bene. E perché può dare anche un risvolto occupazionale. Ne abbiamo parlato in quel frangente, perché si parlava di chiusura di un accordo per le assunzioni, eccetera. Per quanto riguarda le assunzioni, io non aggiungo altro se non il fatto che si sono scelti dei parametri che noi non ci avvantaggiano. Ma noi in Ogliastra in generale. Poi ci sono comuni che, addirittura, vengono proprio svantaggiati. Però io penso che si possa rimediare a questo. Anche perché c'è stato un pronunciamento recente riguardo anche al numero di occupati. E sappiamo che può essere addirittura raddoppiato. Ma non è, non è averne tre o sei che ci cambia, in questo momento. E' scegliere il modello giusto e fare sì che questo modello risponda alle nostre necessità. E in queste ci sia anche il miglior

tasso di occupazione. Questo chiediamo noi. Per quanto riguarda Lanusei Calcio. Io cito una, un fatto che è già accaduto. Ed è accaduto ad Arzana. Posso raccontare di esperienze già vissute. Idolo Calcio ha rischiato, praticamente, la stessa cosa che sta rischiando oggi la società calcistica Lanusei Calcio. In virtù di una pesantissima sanzione, che era di circa 20000 euro, per inadempimenti nei confronti dell'agenzia delle entrate. Quindi, di fatto, erano state commesse delle irregolarità. Ma non perché ci fossero negligenze particolari. Perché la norma, spesso, di questa società è abbastanza difficile da cogliere. Basta poco. Basta mancata registrazione di uno statuto per generare una multa, che poi negli anni diventa molto pesante. Ma io rispondo con una cosa. Noi ci siamo riuniti in Consiglio. Abbiamo fatto un'assemblea popolare. Abbiamo deciso di salvare Idolo calcio. Abbiamo preso 20000 euro ed abbiamo pagato la multa. Si tratta di una volontà politica. Bisogna parlare delle cose in maniera chiara. Se non è sufficiente il Consiglio, si cita la popolazione. Ci si confronta. Ed io voglio dire. Adesso con tutto il rispetto per tutti, ma davvero voi pensate che questa squadra ha una bandiera. Che rappresenta in qualche maniera la comunità. Non che il ping pong non la rappresenti. Ci mancherebbe. La pallavolo, il basket. Però io quando mi giro e vado a vedere quante persone sono sugli spalti la domenica, vedo circa 400 persone. Non penso che 400 persone vadano a vedere la partita di ping pong. Magari sì. Tifiamo per loro, son bravi. Così come tifiamo per la Delta Volley. Così ci fa piacere quando il basket raggiunge un bel livello. E posso continuare col motocross. Tutto quello che volete. Quello è un'altra cosa. Quello è un'altra cosa. Io conosco bene i limiti che ci sono nell'intervenire. L'evidenza pubblica, il bando, il regolamento. Sono tutti, sono tutte cose che conosciamo molto bene. Però. Uno, bisogna capire se c'è la volontà politica. Per prima cosa. Aspetto. Una volta che c'è la volontà politica, bisogna capire quali sono gli ostacoli tecnici. E questi poi se possono essere, in qualche maniera, rimossi. O se sono insormontabili. Però bisogna prima cogliere la volontà politica. La volontà politica non può essere. Provate a organizzare una manifestazione dove incassate 1000 euro. Poi magari vediamo una mano. Perché questo non risolve il problema. Anzi, secondo come va, il problema lo accentua. Se il debito è 20 rischia di diventare 21 Perché magari, anziché guadagnarci qualcosa, hanno pure fatto una cosa dove hanno perso soldi. Quindi siccome il tema è delicato. Ed io capisco anche le tue, le tue perplessità. Perché dici. Abbiamo 20 associazioni, se adesso spendiamo 20000 euro per Lanusei calcio, quelli ci mangiano. Perché chi ha il problema della sede. Chi non riesce a fare la trasferta. Però io inviterei proprio tutti, compresi loro. E parlerei di una società che ora sta naufragando. E parlerei con loro, prima che parlare con gli altri. Parlerei proprio con loro. Con quei 20 che hanno chiesto qualcosa. E ci guarderemo tutti in faccia. E diciamo cosa vogliamo fare. Cosa vogliamo fare. Guardiamoci in faccia. Cosa vogliamo fare. Oggi c'è il calcio in difficoltà. Mi

auguro che domani non ci sia la pallavolo o il basket. Ma lo stesso atteggiamento lo dovremmo considerare per tutti. Cioè l'atteggiamento che oggi ho per salvare una società in difficoltà, domani lo dovrò avere anche per un altro. Se questa è la necessità. E allora sì che la politica dà una risposta che, per certi versi, può essere anche non condivisa, però è una risposta lineare. È una risposta molto lineare. Se questo è l'atteggiamento. Io dico che alla fine. Ne abbiamo parlato oggi del bilancio. Abbiamo visto che abbiamo in previsione anche un avanzo libero cospicuo. Anche se andranno fatti degli accertamenti, eccetera. Il problema quale sarà? Capire se. Uno, ripeto. C'è una volontà politica che trova corrispondenza in una volontà popolare. Che trova una via libera anche da altri soggetti interessati, che possono essere qualche volta concorrenti, le altre associazioni. E che. E che poi, soprattutto, riesca, come soluzione, a superare eventuali problemi tecnici. Io penso che ognuno di noi qua, in cuor suo, alla fine, non voglia vedere quella società chiudere. Io penso che nessuno lo voglia. Almeno. A me sinceramente. Non sono tifoso calcistico del Lanusei, però tifo per la città di Lanusei. E siccome so che quella perdita causa un danno alla città di Lanusei, me ne preoccupo. Perché io sono dell'Idolo. Ma non è che tifo perché il Lanusei caschi. Non mi piace. Non è una cosa che mi interessa. Perché, indirettamente, è un danno a questa comunità. Qui non stiamo salvando una mera società che fa sport. Qui stiamo provando a dire. E no, non possiamo perdere anche questo. Perchè altrimenti davvero, si ingenera una cosa anche di pessimismo cosmico. Che ci sovrasta, alla fine. Quindi io vi dico. Intanto voi avete detto che avete una riunione di maggioranza. C'è la volontà politica? Non lo so. Se c'è, sappiate che da parte nostra c'è. Poi. Due, c'è una volontà politica che ha qualche difficoltà perché si deve rapportare con gli altri. Convocate un'assemblea con tutti. Se questa la volontà politica c'è, noi la sosteniamo. Non abbiamo difficoltà a farlo. Ma con argomentazioni. Non perché ci è simpatico, antipatico. Non ci interessa ora questo. Tra l'altro io penso che i problemi di questa società non siano di oggi, ma arrivino forse un po' da lontano. Forse. Cioè perché sappiamo un po' come sono andate le cose. E forse. Io non entro nel merito. Ammettiamo che sia anche una gestione super scapestrata, super, la peggiore del mondo. Però, ripeto, vogliamo salvarci o no? Questa è la domanda che dobbiamo porre ognuno di noi. Se possiamo dire chi se ne frega, peggio per voi che avete sbagliato, arrangiatevi. Bene. Prendiamo questa decisione. Siamo anche in un periodo dove è difficile avere aiuti dai privati. Altre volte il privato metteva la mano nella tasca. E chi 5, e chi 10, e chi 5 Mettevano i soldi e salvavano la società. Oggi a chi vuoi chiedere i soldi? Agli imprenditori? A chi? Se tutti sono in difficoltà. E la verità è questa. Quindi che resti il settore giovanile, bene. Ma che manchi la prima squadra, male. E lo sai meglio di me, hai giocato a calcio, hai arbitrato., hai fatto una vita di calcio. Lo sai meglio di me. Che è un danno per tutti. E lo sai.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melis. Sì, prima di passare la parola al consigliere Vacca. Ci serve anche, prima di tutto. Prima della volontà politica, prima del consenso dpopolare, Del confronto tra le varie associazioni. Trovare anche la misura tecnica per poter. Sì, sì, sì, però. Io però sto invertendo il paradigma. Perché è inutile spendere risorse umane, convocare riunioni, eccetera. Se poi non troviamo lo strumento tecnico per poter consentire un'erogazione di denaro a questo, di questo tipo. A prescindere dal fatto che. A prescindere dall'importo che poi sarà necessario. Io inviterei, quindi, ad una riflessione, i consiglieri ad una riflessione sul punto. Se qualcuno è a conoscenza di uno strumento tecnico che consenta questa erogazione di denaro, lo dica qui. Confrontiamoci. Io non ne vedo. E vedo solamente limiti a una, a un possibile esborso. Però spero di poter essere smentito. Anche oggi, domani, nei prossimi giorni. Consigliere Vacca, prego.

VLADIMIRO MASSIMILIANO MARCO VACCA
Consigliere di maggioranza

Volevo solo fare una. Volevo solo dare una risposta al consigliere Melis. Che ha detto che ho giocato, faccio ancora l'arbitro. Scarsissimo, ma lo faccio. Scarsissimo, ma lo faccio ancora. Ho fatto anche il dirigente per parecchi anni di un'associazione sportiva. Che purtroppo, ahimè, non c'è più. Il consigliere Denis Pittalis lo sa, perché abbiamo giocato assieme. Ah lo so anche l'assessore Pilia. Posso dire una cosa? Abbiamo avuto difficoltà anche noi. Sempre e comunque. Non abbiamo mai chiesto niente a nessuno. Lei può dire ma era una società diversa. Ha ragione. Però i soldi li mettevamo di tasca nostra. Quello che dico io è. La società Calcio Lanusei è nuova, quindi è partita da zero. Con, secondo me, una gestione. Ma io l'ho detto tranquillamente a loro, eh. Sbagliata. Perché avrebbero, comunque, potuto coinvolgere i ragazzi di Lanusei, che stanno giocando fuori. Non credo che sia stato fatto. O se è stato fatto, è stato fatto in parte. Non so. Dimmi. Ok. Ok. Avrebbero potuto, comunque, aggregare i ragazzi degli allievi. Per poter giocare. Invece di, comunque, di portare un sacco di gente di fuori. Che si sa si sa benissimo che, comunque, produce spese. Quindi io dico questo. Il far fare qualcosa a Lanusei Calcio. E noi ci siamo. Noi ci mettiamo a disposizione per dare una mano a Lanusei. Non dico di fare uno spuntino, di fare qualcosa del genere. Ma anche l'azionalato popolare, quindi coinvolgere la popolazione direttamente, potrebbe iniziare, partire da loro. Poi giustamente noi il supporto glielo diamo. E' questo.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Allora. Ragionamento su Forestas, che parte dal progetto e non dai posti di lavoro. Secondo me è un'ottica corretta che deve essere un po' applicata in tutte le cose. Anche nel Lanusei Calcio si tratta di capire qual è il progetto dei prossimi anni. Nel senso che qualunque cosa va valutato in quei termini. Quindi, giustamente, si tratta di capire perché si è arrivati a questa soluzione. Perché porre rimedio ad un determinato problema, semplicemente tappando un buco, che poi si riapre e l'acqua continua a scendere, è evidente che è poco lungimirante. Bisogna capire qual è la prospettiva, la progettualità. Perché se c'è questa difficoltà, è determinata dal fatto che. Posso? Probabilmente è determinato dal fatto che si è partiti in 10 e poi, a un certo punto, ci si è guardati attorno e qualcuno mancava. Ci sono stati molti problemi nella gestione. Io ho partecipato a diverse assemblee del Lanusei Calcio. Posto che mi piacerebbe andassero 400 persone, ma i numeri sono molto diversi quest'anno. Molto diversi. Non c'erano 400 persone neanche a vedere il derby col Tortolì. Quindi probabilmente i numeri sono molto diversi.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Che abbiamo vinto.

DAVIDE BURCHI
Sindaco

Che abbiamo vinto. Però, effettivamente, a noi questa cosa interessa. Non fosse altro che, ho già detto, abbiamo già detto che abbiamo previsto di fare una maggioranza, dopo a ruota, subito dopo il Consiglio. Affronteremo questa, questo aspetto. Perché la volontà politica di aiutare la società c'è. Ovviamente non è pensabile e non c'è la volontà politica di firmare assegni in bianco. Questo è chiaro. Nel senso che qualunque tipo di progetto va condiviso anche, eventualmente, in ambito ampio. Certo che se venisse un gruppo di associazioni. Non mi pare sia mai successa questa cosa. Che dice. Io rinuncio al contributo sport. Perché potrebbero, se ci fosse quella volontà, rinunciare al contributo del bando sport, che sarebbe in automatico attribuito ad un'unica società. Sarebbe in automatico attribuito ad un'unica società. E risolverebbe, quello solo, il fatto di risolvere i problemi. È chiaro che poi, nel

momento in cui facciamo una discussione, una sessione di bilancio, in cui diciamo, giustamente, ma lo staff del Sindaco, forse dovremmo sforbiciarlo. Ma il sito internet, forse, dobbiamo mettere un po' di soldi. Ma 24000. Dopo che facciamo una riunione precedente, in sessione di bilancio. Siamo il Consiglio Comunale, qui diciamo perché non abbassiamo le addizionali. Evidente che. Per carità anche il ragionamento nostro, che facciamo sulla sanità, lo facciamo su di noi. Cioè le spese vanno sempre efficientate. Bisogna rendere conto di ogni euro che si spende. Quindi io non dico di no. Io non dico di no. Io dico che non è semplice dire vabbè, c'è un problema. Dai su mettiamo i soldi e va bene. Perché sono, comunque, soldi di tasse dei lanuseini. E quindi dobbiamo onorarli e rispettarli. Qualora ci fosse una volontà popolare così forte, così presente, così robusta. Dice bene il consigliere Vladimiro Vacca. Probabilmente anche gli sponsor sarebbero stati un pochino più generosi. Io non ne avrei parlato in C,onsiglio sinceramente. Però guardate che la cosa non è semplice. Non è semplice. Non si tratta però del se, si tratta del come. Questo sarà l'oggetto della discussione. C'è la volontà di estendere alla minoranza, che vuole essere della partita, vuole condividere delle riflessioni? Ci mancherebbe altro. Le porte sono aperte. C'è la volontà, successiva, di coinvolgere anche le associazioni, le altre associazioni sportive? Benissimo. Le altre associazioni culturali? Benissimo. Però dopo di che è un problema, in cui fatta una linea, un progetto, una gestione, occorre che l'amministrazione comunale sia coerente rispetto all'obiettivo prefisso inizialmenmte. Che non vuol dire che non ci può essere una digressione. Attenzione. Ci mancherebbe. Però bisogna capire le modalità con cui si dà il segnale. Tutto qua.

MATTEO STOCHINO
Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono ulteriori? Aggiorniamo allora anche la discussione. Ci sentiamo informalmente tra consiglieri. No, no, no. Non quello. Ci sentiamo informalmente. Facciamo una riflessione prima in maggioranza. Poi condividiamo con l'opposizione. Facciamo una riunione tra di noi a fari spenti. E proviamo a capire, un attimino, come procedere. Non ci sono ulteriori punti all'ordine del giorno. Non ci sono ulteriori interrogazioni. Questo pomeriggio di lavoro è chiuso. Grazie a tutti.